

INDICATORI DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS) E RELATIVI METADATI

Revisione metadati fatta in occasione del Report di monitoraggio 2024 (marzo 2025)

Sommario

1.2.1.a Incidenza di povertà assoluta individuale	6
1.2.1.b Incidenza di povertà relativa individuale.....	8
1.2.2 Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030	10
2.2.2 Eccesso di peso degli adulti (18 anni e più)	12
2.4.1.a Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche.....	14
2.4.1.b Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	16
2.4.1.c Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	18
2.4.1.d Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo	20
3.4.1 Speranza di vita in buona salute alla nascita	22
3.5.2 Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	24
3.6.1 Tasso di mortalità per incidente stradale	26
3.8.1 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	28
4.1.1.a Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado).....	30
4.1.1.b Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	32
4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	34
4.3.1.a Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti	36
4.3.1.b Partecipazione alla formazione continua	38
4.4.1 Competenze digitali almeno di base.....	40
4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni)	42
4.a.1.a Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	44
4.a.1.b Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	46
4.a.1.c Scuole accessibili da un punto di vista fisico	48
5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	52
5.5.1 Donne e rappresentanza politica a livello locale	54
5.b.1.a Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche	56
5.b.1.b Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)	58
6.1.1 Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua	60

6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati	62
6.3.2.a - Stato Chimico (SCAS) e Stato Quantitativo (SQUAS) delle Acque Sotterranee.....	64
6.3.2.b Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque marino costiere	66
6.3.2.c Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi).....	69
6.3.2.d Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di stato chimico elevato e buono sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) - distinti tra naturali e fortemente modificati.....	71
6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	74
6.4.2 Prelievi di acqua per uso potabile	76
7.2.1.a Energia elettrica da fonti rinnovabili.....	80
7.2.1.b Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti sul consumo finale lordo di energia	82
7.2.1.c Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	84
7.3.1 Intensità energetica	86
8.1.1 Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante	88
8.5.2.a Tasso di mancata partecipazione al lavoro	92
8.5.2.b Tasso di occupazione (20-64).....	94
8.5.2.c Part time involontario	96
8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	100
9.1.2.a Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto.....	102
9.1.2.b Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto.....	104
9.1.2.c - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari - Reti ferroviarie elettrificate sul totale delle reti ferroviarie.....	106
9.4.1 Intensità di emissione di CO2 per unità del valore aggiunto.....	108
9.5.1.c Intensità di ricerca.....	110
9.5.1.d Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo sul totale delle imprese (con almeno 10 addetti).....	112
9.5.1.e Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese).....	114
9.5.2.b Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	118
9.c.1.a Famiglie con accesso a internet.....	120
9.c.1.b Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%).....	122
9.c.1.c Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%)	124
10.1.1.a Disuguaglianza del reddito netto s80/s20.....	126
10.1.1.b Reddito disponibile lordo pro capite.....	128
10.2.1 Rischio di povertà.....	130

11.1.1.a Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	132
11.1.1.b Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate	134
11.2.1.a Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	138
11.2.1.b Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati	140
11.2.1.c Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici	142
11.2.1.d Utenti assidui dei mezzi pubblici	144
11.3.1 Abusivismo edilizio	146
11.4.1 Spesa primaria per la protezione dell'ambiente, uso e gestione delle risorse naturali in riferimento alla biodiversità	148
11.5.1.c- 13.1.1.c Popolazione esposta al rischio di alluvioni	150
11.5.1.d- 13.1.1.d Popolazione esposta al rischio di frane	152
11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	154
11.6.2.a PM2.5- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/ città metropolitana	156
11.6.2.b NO2- Biossido di azoto. Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana	158
11.6.2.c PM10- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana	160
11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	162
12.2.2.a Consumo materiale interno pro capite	165
12.2.2.b Consumo materiale interno per unità di PIL	167
12.5.1.a Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	169
12.b.1.a Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi	174
12.b.1.b Indice di intensità turistica	176
13.1.1.a Impatto degli incendi boschivi	178
13.1.1.b Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0	180
13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	182
14.5.1.a Coste marine balneabili	185
14.5.1.b Aree marine protette EUAP	187
15.1.1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	189
15.1.2.a Aree protette	191
15.2.1.a Tasso d'incremento annuo delle aree forestali	195
15.3.1.a Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	197
15.3.1.b Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	200
16.1.1 Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti	202

16.3.2.a Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	206
16.3.2.b Affollamento degli istituti di pena	208
11.4.1 - BES.1-Densità di verde storico (per 100 mq)	216
11.4.2 - BES.2- Densità e rilevanza del patrimonio museale (per 100 kmq)	218
6.4.3 - BES.3- Dispersione da rete idrica comunale	220
11.4.3 - BES.4- Partecipazione culturale fuori casa (valori %)	222
9.5.3 - BES.5-Propensione alla brevettazione	224
11.5.1 - REG.1 Resilienza ai terremoti degli insediamenti, per presenza del piano di emergenza (%)	226
15.2.2 - REG.2 Superficie forestale sottoposta a interventi selvicolturali per la prevenzione dagli incendi boschivi	228
14.2.1 - REG.3 Ettari di superficie costiera naturale e naturalizzata	230
14.1.1 - REG.4 Qualità delle acque costiere marine	233
15.1.2 – REG.5 Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente	236

1.2.1.a Incidenza di povertà assoluta individuale

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Incidenza di povertà assoluta individuale
Codice indicatore	Persone I.1- 1.2.1.a
Definizione	Rapporto tra individui appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi uguale o inferiore al valore soglia di povertà assoluta sul totale delle persone residenti
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 10. Ridurre le disuguaglianze
Riferimento SNSvS	PERSONE I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali PERSONE I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Nazionale e Centro Italia
Copertura temporale	2014-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati provenienti dall' <i>Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie-ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	I dati dal 2014 al 2021 sono stati ricostruiti secondo la nuova metodologia pubblicata nel 2022
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie-ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

1.2.1.b Incidenza di povertà relativa individuale

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Incidenza di povertà relativa individuale
Codice indicatore	Persone I.1- 1.2.1
Definizione	<p>Percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti.</p> <p>La stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come International Standard of Poverty Line (ISPL) che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o uguale alla spesa media per consumi pro-capite.</p>
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 10. Ridurre le disuguaglianze
Riferimento SNSvS	PERSONE I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali PERSONE I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2014-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati provenienti dall' <i>Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie-ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	A partire dall'anno 2022 le modifiche che hanno interessato l'indagine (classificazione COICOP 2018) hanno reso necessario ricostruire le serie storiche della povertà relativa a partire dal 2014. I confronti temporali tra le stime del 2022 e quelle degli

	anni precedenti possono dunque essere effettuati esclusivamente con i dati ricostruiti in serie storica
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie-ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,HOU,1.0/HOU_POVER/DCCV_POVERTA/IT1,34_727_DF_DCCV_POVERTA_10,1.0

1.2.2 Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Grave deprivazione materiale e sociale
Codice indicatore	Persone I.2- 1.2.2
Definizione	Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di tredici (sette relativi alla famiglia e sei relativi all'individuo) indicati di seguito. Segnali familiari: 1) non poter sostenere spese impreviste (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata con riferimento a due anni precedenti l'indagine); 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) non potersi permettere un'automobile; 7) non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato. Segnali individuali: 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa; 9) non poter sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi; 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali PERSONE I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2021-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dai provenienti da <i>Indagine EU-SILC-ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Per rispondere alle nuove esigenze della Strategia Europa 2030, a partire dall'indagine 2021 viene diffuso il nuovo indicatore <i>Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030</i> in sostituzione del vecchio indicatore <i>Grave deprivazione materiale</i> . I due indicatori non sono tra loro confrontabili
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tablelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	In riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030, i paesi dovrebbero impegnarsi a sconfiggere la povertà, e in particolare, entro il 2030, a ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali
Limitazioni dell'indicatore	Il dato riferito a Regione Marche per gli anni 2022-2023 è statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine EU-SILC-ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

2.2.2 Eccesso di peso degli adulti (18 anni e più)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Eccesso di peso degli adulti (18 anni e più)
Codice indicatore	Persone III.2- 2.2.2
Definizione	Proporzione standardizzata di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in Kg, e il quadrato dell'altezza, in metri)
Unità di misura	Valori percentuali/ tassi standardizzati per 100 persone
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 2. Sconfiggere la fame Goal 3. Salute e benessere
Riferimento SNSvS	PERSONE II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio PERSONE III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione PERSONE III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.4 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2005-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati forniti dall' <i>Indagine Aspetti della vita quotidiana, ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti della vita quotidiana, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dal sito web ISTAT, sezione BES

2.4.1.a Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche
Codice indicatore	Prosperità III.7- 2.4.1.a Collegato a VAS.1
Definizione	(vedi <i>nome indicatore</i>)
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Agricoltura/ biodiversità
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Flora e fauna terrestre
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera PROSPERITA' III.9 Promuovere le eccellenze italiane PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali PERSONE II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione
Riferimento SRSvS	A.3 Aumentare la resilienza sociale delle comunità e nei territori A.3.4 Creazione di un ambiente che assicuri qualità della vita, e conseguente contrasto allo spopolamento, e consenta lo sviluppo economico sostenibile delle aree rurali della regione accrescendo la resilienza delle comunità B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.2 Favorire l'adesione a metodi di produzione agricola volti a salvaguardare i suoli, le acque e il patrimonio biologico in linea con i cambiamenti climatici C.1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio paesaggistico, agricolo e forestale C.1.2 In agricoltura favorire le tecniche rispettose della biodiversità e delle caratteristiche del territorio: agricoltura biologica, biodinamica e permacoltura

	<p>C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali</p> <p>C.2.3 Miglioramento della qualità delle acque anche attraverso l'implementazione dei sistemi di monitoraggio biologico</p> <p>C.4. Garantire il benessere e la qualità della vita delle comunità attraverso un ambiente salubre</p> <p>C.4.2 Promozione percorsi inserimento lavorativo attraverso progetti di agricoltura sociale</p>
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2010-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione dati provenienti dal <i>Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab)</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab)
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

2.4.1.b Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura
Codice indicatore	Prosperità III.7- 2.4.1.b
Definizione	Quantità di prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo
Unità di misura	Chilogrammi
Area tematica/ Questione ambientale	Agricoltura/ Ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 2. Sconfiggere la fame nel mondo Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Flora e fauna terrestre
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
Riferimento SRSvS	A.3 Aumentare la resilienza sociale delle comunità e nei territori A.3.1 Prevenzione ed eradicazione dei patogeni nel settore agricolo, zootecnico e forestale rafforzando i processi di monitoraggio e sorveglianza B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.2 Favorire l'adesione a metodi di produzione agricola volti a salvaguardare i suoli, le acque e il patrimonio biologico in linea con i cambiamenti climatici C.1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio paesaggistico, agricolo e forestale C.1.2 In agricoltura favorire le tecniche rispettose della biodiversità e delle caratteristiche del territorio: agricoltura biologica, biodinamica e permacolture C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.3 Miglioramento della qualità delle acque anche attraverso l'implementazione dei sistemi di monitoraggio biologico
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	2003-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati ricavati dall'analisi ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi ISTAT- Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari. L'indagine rileva i quantitativi di prodotti fitosanitari distribuiti in Italia, per provincia, dalle imprese con il proprio marchio o con marchi esteri. Le sostanze o principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari sono classificati secondo una codifica stabilita dall'Istat con la collaborazione della Ditta Agrofarma
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web IstatData e dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (in questo caso il dato è fornito in kg per ettaro e la massima disaggregazione è quella regionale)

2.4.1.c Fertilizzanti distribuiti in agricoltura

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Fertilizzanti distribuiti in agricoltura
Codice indicatore	Prosperità III.7- 2.4.1.c
Definizione	Quantitativi di fertilizzanti distribuiti dalle imprese italiane con proprio marchio o con marchi esteri a strutture commerciali all'ingrosso e/o al minuto, ad agricoltori, cooperative, ecc
Unità di misura	Tonnellate
Area tematica/ Questione ambientale	Agricoltura/ Ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 2. Sconfiggere la fame nel mondo Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Flora e fauna terrestre
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
Riferimento SRSvS	A.3 Aumentare la resilienza sociale delle comunità e nei territori A.3.1 Prevenzione ed eradicazione dei patogeni nel settore agricolo, zootecnico e forestale rafforzando i processi di monitoraggio e sorveglianza B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.2 Favorire l'adesione a metodi di produzione agricola volti a salvaguardare i suoli, le acque e il patrimonio biologico in linea con i cambiamenti climatici C.1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio paesaggistico, agricolo e forestale C.1.2 In agricoltura favorire le tecniche rispettose della biodiversità e delle caratteristiche del territorio: agricoltura biologica, biodinamica e permacoltura C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.3 Miglioramento della qualità delle acque anche attraverso l'implementazione dei sistemi di monitoraggio biologico
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta

	○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	2014-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati ricavati dall'analisi ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine ISTAT- Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT I.Stat (dato in tonnellate e anche a livello provinciale) e dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (kg/ha)

2.4.1.d Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo
Codice indicatore	Prosperità III.7- 2.4.1.d Collegato a VAS. 11
Definizione	L'indicatore descrive le emissioni di ammoniaca (NH ₃) in atmosfera prodotte dal settore agricolo e principalmente dalle forme intensive che esso ha assunto negli ultimi decenni
Unità di misura	Migliaia di tonnellate
Area tematica/ Questione ambientale	Agricoltura/ Ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 2. Sconfiggere la fame Goal 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Goal 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera
Riferimento SRSvS	B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.1 Definire un piano clima regionale per l'adattamento al cambiamento climatico B.5.2 Favorire l'adesione a metodi di produzione agricola volti a salvaguardare i suoli, le acque e il patrimonio biologico in linea con i cambiamenti climatici
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022 (dato nazionale), 2005-2021 (dato centro e regionale)
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	A livello nazionale, l'indicatore rappresenta la stima delle emissioni nazionali di ammoniaca prodotte dal settore agricolo (Córdor et al., 2008; Córdor, 2011), elaborate secondo la metodologia descritta nel manuale di riferimento dell'inventario delle emissioni di inquinanti atmosferici (EMEP/EEA, 2019). Nell'Informative Inventory Report - IIR (ISPRA, 2024 [a]) è

	<p>descritta la metodologia di stima e i dati usati, sono riportati i dati di emissione, l'analisi dei trend e delle categorie emissive principali, le attività di controllo e qualità dei dati, la pianificazione delle attività di miglioramento delle stime. Ogni anno i dati di emissione (ISPRA, 2024 [b]), comunicati tramite il Nomenclature Reporting Format (NFR) e l'IIR, vengono inviati al Segretariato dell'UNECE/CLRTAP. La disaggregazione territoriale a livello provinciale delle stime nazionali delle emissioni in atmosfera viene realizzata da ISPRA ogni 5 anni (4 anni a partire dal 2021) (De Lauretis et al., 2009; Taurino et al., 2022) ed è disponibile sul sito web della Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale nella sezione dedicata agli Inventari locali</p>
Comparabilità nel tempo	A livello nazionale, la serie storica è stata revisionata nel 2024
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle e grafici
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	L'obiettivo fissato dalla Direttiva NEC (2016/2284 del 14/12/2016 che abroga e sostituisce la Direttiva NEC (2001/81/CE)) è pari alla riduzione del 5% di emissioni di ammoniaca per ogni anno dal 2020 al 2029 (come stabilito dall'aggiornamento del Protocollo di Göteborg del 2012) e del 16% a partire dal 2030, rispetto alle emissioni del 2005.
Limitazioni dell'indicatore	Dato regionale non è annuale (disponibile solo per anni 2005-2010-2015-2017-2019-2021), inoltre l'intera serie storica nazionale è stata interamente revisionata nel 2024
Metodologia di raccolta dei dati	Dati sulle emissioni rilevati da ISPRA
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati nazionali accessibili dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Dati regionali e Centro Italia accessibili della Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale https://emissioni.sina.isprambiente.it/ nella sezione dedicata agli Inventari locali

3.4.1 Speranza di vita in buona salute alla nascita

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Speranza di vita in buona salute alla nascita
Codice indicatore	Persone III.2- 3.4.1
Definizione	Numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente (“bene” o “molto bene”) alla domanda sulla salute percepita. L’indicatore considera maschi e femmine.
Unità di misura	Numero medio
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 2. Sconfiggere la fame Goal 3. Salute e benessere
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico PERSONE II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio PERSONE III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione PERSONE III.3 Garantire l’accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.4 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età E.3 Promuovere la ricerca e l’innovazione per la salute e il benessere E.3.1 Sviluppare modelli di cura innovativi sempre più vicini al cittadino e in grado di rispondere a tutti i bisogni
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ● Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2009-2023
Ultimo dato disponibile	2023

Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati derivanti dalle <i>Tavole di mortalità della popolazione italiana, ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	I dati del 2023 sono provvisori. Le regioni piccole, come Valle d'Aosta e Molise, presentano ampi intervalli di confidenza al 95%, che possono discostarsi dalla stima di -3 e +3 anni al massimo. Per l'Italia l'intervallo intorno alla stima ha l'ampiezza di al massimo un anno
Metodologia di raccolta dei dati	Tavole di mortalità della popolazione italiana, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

3.5.2 Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol
Codice indicatore	Persone II.4- 3.5.2
Definizione	Proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'Oms, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking). L'indicatore comprende maschi e femmine
Unità di misura	Tassi standardizzati per 100 persone
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 2. Sconfiggere la fame Goal 3. Salute e benessere
Riferimento SNSvS	PERSONE II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.4 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2007-2023

Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati derivanti dall' <i>Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti della vita quotidiana, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

3.6.1 Tasso di mortalità per incidente stradale

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Tasso di mortalità per incidente stradale
Codice indicatore	Persone III.2- 3.6.1
Definizione	Morti in incidenti stradali - rispetto al totale degli incidenti. Per quanto riguarda la localizzazione, vengono considerati gli incidenti in strada urbana, autostrada e altra strada.
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 2. Sconfiggere la fame Goal 3. Salute e benessere
Riferimento SNSvS	PERSONE II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.4 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	2001-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati derivanti dalla <i>Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	La “rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone” riguarda tutti gli incidenti stradali verificatisi sulla rete stradale del territorio nazionale, verbalizzati da un’autorità di Polizia o dai Carabinieri, avvenuti su una strada aperta alla circolazione pubblica e che hanno causato lesioni a persone, morti e/o feriti, con il coinvolgimento di almeno un veicolo. La rilevazione è condotta correntemente dall’Istat, con la compartecipazione dell’ACI e di numerosi Enti pubblici istituzionali, è a carattere totale e a cadenza mensile (inserita tra le rilevazioni di interesse pubblico nel Programma Statistico Nazionale – PSN - IST00142). L’impianto organizzativo della rilevazione è diversamente articolato sul territorio. L’Istat, infatti, ha adottato un modello organizzativo flessibile del flusso di indagine attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa nazionale e la stipula di convenzioni specifiche con Regioni e Province. Tale sistema risulta funzionale al decentramento di alcune fasi del processo, risponde alle esigenze informative delle Amministrazioni locali connesse alle attività di programmazione di adeguati interventi in materia di sicurezza stradale e contribuisce a migliorare la qualità delle informazioni prodotte
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all’interno del sito web ISTAT I.Stat, http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_MORTIFERITISTR1#

3.8.1 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
Codice indicatore	Persone II.2- 3.8.1
Definizione	Posti letto nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie per 10.000 abitanti
Unità di misura	Per 10.000 abitanti
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 11. Città e comunità sostenibili
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico PERSONE III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
Riferimento SRSvS	E.3 Promuovere la ricerca e l'innovazione per la salute e il benessere E.3.1 Sviluppare modelli di cura innovativi sempre più vicini al cittadino e in grado di rispondere a tutti i bisogni
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2009-2021
Ultimo dato disponibile	2021
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi indagine <i>Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sui Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari- ISTAT

Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

4.1.1.a Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
Codice indicatore	Persone II.3- 4.1.1.a
Definizione	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica. L'indicatore comprende sia maschi che femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE I.1 Promuovere una società non violenta e inclusiva (l'azione regionale è coerente con la scelta strategica ma non con i due OSN) PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano F.4 Educazione, informazione e comunicazione
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2018-2024
Ultimo dato disponibile	2024
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati <i>Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti</i>

Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Non è presente il dato riferito al 2020 (Italia, Centro, Regione Marche)
Metodologia di raccolta dei dati	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dal sito web ISTAT, sezione BES

4.1.1.b Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
Codice indicatore	Persone II.3- 4.1.1.b
Definizione	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica. L'indicatore considera maschi e femmine.
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE I.1 Promuovere una società non violenta e inclusiva (l'azione regionale è coerente con la scelta strategica ma non con i due OSN) PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano F.4 Educazione, informazione e comunicazione
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2018-2024
Ultimo dato disponibile	2024
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati <i>Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti</i>

Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Non è presente il dato riferito al 2020 (Italia, Centro, Regione Marche)
Metodologia di raccolta dei dati	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dal sito web ISTAT, sezione BES

4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
Codice indicatore	Persone II.13- 4.1.2
Definizione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE I. Promuovere una società non violenta e inclusiva (l'azione regionale è coerente con la scelta strategica ma non con i due OSN) PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Riferimento SRSvS	D.1 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane D.1.1 Promuovere progettualità e misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere produttive locali e ad incentivare l'occupazione giovanile nelle zone rurali (aree agricole e montane) D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano F.4 Educazione, informazione e comunicazione
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/

Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati derivanti da <i>Rilevazione sulle forze di lavoro, ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Entro il 2026 ridurre la quota di abbandono scolastico al di sotto del 10% - PNRR
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione sulle forze di lavoro, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES

4.3.1.a Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti
Codice indicatore	Prosperità II.1- 4.3.1
Definizione	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE I.1 Promuovere una società non violenta e inclusiva (l'azione regionale è coerente con la scelta strategica ma non con i due OSN) PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano F.4 Educazione, informazione e comunicazione
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2006-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Quinquennale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati dell'indagine <i>AES Indagine sulla partecipazione alla formazione degli adulti</i>

Comparabilità nel tempo	Nell'edizione del 2022 il disegno dell'indagine è stato sostanzialmente modificato. Per tale motivo i confronti temporali non sono ritenuti attendibili
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	AES Indagine sulla partecipazione alla formazione degli adulti
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

4.3.1.b Partecipazione alla formazione continua

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Partecipazione alla formazione continua
Codice indicatore	Prosperità II.1- 4.3.1
Definizione	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE I.1 Promuovere una società non violenta e inclusiva PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano F.4 Educazione, informazione e comunicazione
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Province/Città metropolitane
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati dell'indagine Rilevazione sulle Forze di lavoro
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/

Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione sulle Forze di lavoro
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

4.4.1 Competenze digitali almeno di base

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Competenze digitali elevate
Codice indicatore	Prosperità I.1- 4.4.1
Definizione	Persone di 16-74 anni che hanno competenze digitali almeno di base per tutti i 5 domini individuati dal “Digital competence framework 2.0”. I domini considerati sono Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi. Per ogni dominio in base al numero di attività svolte vengono definiti due livelli di competenza “base” e “superiore a base”. L’indicatore considera maschi e femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 12. Consumo e produzione responsabili
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo PROSPERITA' III.1 Dematerializzare l’economia, migliorando l’efficienza dell’uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
Riferimento SRSvS	E.2 Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare E.2.3 Supportare le attività di ricerca e innovazione del tessuto imprenditoriale regionale verso l’economia circolare, contribuendo a investimenti di riconversione produttiva (Industria 4.0) F.1 Conoscenza comune F.4 Educazione, informazione e comunicazione
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2021-2023
Ultimo dato disponibile	2023

Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Biennale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati proveniente da <i>Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	L'indicatore non è confrontabile con il BES precedente "Competenze digitali" calcolato fino al 2019
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili all'interno del sito ISTAT, sezione BES

4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni)
Codice indicatore	Persone II.3- 4.6.1
Definizione	Percentuale di persone di 25-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-34 anni. L'indicatore considera maschi e femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE I.1 Promuovere una società non violenta e inclusiva (l'azione regionale è coerente con la scelta strategica ma non con i due OSN) PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2018-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati relativi alla <i>Rilevazione sulle forze di lavoro- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	L'indicatore non è confrontabile con il BES precedente "Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)"

Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione sulle forze di lavoro, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dal sito web ISTAT, sezione BES

4.a.1.a Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria
Codice indicatore	Persone III.2- 4.a.1.a
Definizione	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria. Nella valutazione della presenza vengono considerate le seguenti voci: presenza in servizio, assenza servizio e non risponde. Il dato considera sia le scuole a gestione pubblica che quelle a gestione privata
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE I Promuovere una società non violenta e inclusiva PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.2 Realizzare servizi e infrastrutture per la mobilità a favore delle persone con bisogni speciali D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	2010-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale

Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati derivanti <i>dall'Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali, ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili sul sito web ISTAT I.Stat, http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=25498#

4.a.1.b Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado
Codice indicatore	Pace II.3- 4.a.1.b
Definizione	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado. Nella valutazione della presenza vengono considerate le seguenti voci: presenza in servizio, assenza servizio e non risponde. Il dato considera sia le scuole a gestione pubblica che quelle a gestione privata
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE I.1 Promuovere una società non violenta e inclusiva (l'azione regionale è coerente con la scelta strategica ma non con i due OSN) PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	2010-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale

Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati <i>Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dal sito web ISTAT, I.Stat, http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=25498#

4.a.1.c Scuole accessibili da un punto di vista fisico

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Scuole accessibili da un punto di vista fisico
Codice indicatore	Pace II.3- 4.a.1.c
Definizione	Scuole accessibili da un punto di vista fisico: vengono definite “accessibili dal punto di vista fisico” solo le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell’istruzione PACE I.1 Promuovere una società non violenta e inclusiva PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l’educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l’educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2019-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell’indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati Indagine sull’inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali - <i>ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei

Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	La percentuale delle scuole accessibili potrebbe risentire della quota delle mancate risposte che varia nel tempo e si ottiene come complemento a 100 della somma degli indicatori Scuole accessibili e Scuole non accessibili
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

5.2.2 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni
Codice indicatore	Pace II.3- 5.2.2
Definizione	Vedi <i>nome indicatore</i>
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 5. Parità di genere Goal 10. Ridurre le disuguaglianze
Riferimento SNSvS	PACE I.1 Promuovere una società non violenta e inclusiva
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2006-2014
Ultimo dato disponibile	2014
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati Indagine sulla Sicurezza delle donne - <i>ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	L'ultimo aggiornamento risale al 2014
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sulla Sicurezza delle donne, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT

Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli
Codice indicatore	Persone II.2- 5.4.1
Definizione	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione PERSONE II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (parziale per il sistema di protezione sociale aggiungendo asili nido nel significato programmatico) PACE II.2 Garantire la parità di genere PROSPERITA' II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.4 Promuovere politiche attive del lavoro e di sostegno all'occupazione, incentivando la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, come fattori di equità sociale e di sviluppo economico del territorio
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2018-2023
Ultimo dato disponibile	2018

Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati dell'indagine <i>Rilevazione sulle Forze di lavoro- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Entro il 2026, ridurre a meno di 10 punti percentuali - Strategia nazionale per la parità di genere (2021)
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Rilevazione sulle Forze di lavoro- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

5.5.1 Donne e rappresentanza politica a livello locale

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Donne e rappresentanza politica a livello locale
Codice indicatore	Pace II.3- 5.5.1
Definizione	Proporzione di posti occupati da donne in Parlamento e nei governi locali
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 5. Parità di genere Goal 10. Ridurre le disuguaglianze
Riferimento SNSvS	PACE I.1 Promuovere una società non violenta e inclusiva
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.1 Incentivare la formazione e l'educazione come strumenti di inclusione sociale e di promozione del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2012-2024
Ultimo dato disponibile	2024
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	L'indicatore si aggiorna in corrispondenza della prima seduta del consiglio regionale eletto
Metodologia di elaborazione	Elaborazione su dati dei Consigli regionali
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Conseguire la parità nella rappresentanza politica tra uomini e donne (50%), Raccomandazione 390(2016) del Consiglio d'Europa
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Elaborazione su dati dei Consigli regionali
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	Consigli regionali

Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

5.b.1.a Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche
Codice indicatore	Prosperità I.2- 5.b.1.a
Definizione	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.2 Implementare la dotazione di infrastrutture per la connettività digitale e garantire qualità, accessibilità ed efficienza delle tecnologie digitali al fine di migliorare i servizi riducendo l'isolamento dei territori ed aumentando la competitività
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2010-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati dell'indagine <i>Aspetti della vita quotidiana – ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti della vita quotidiana - ISTAT

Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

5.b.1.b Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)
Codice indicatore	Prosperità I.2- 5.b.1.b
Definizione	Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.2 Implementare la dotazione di infrastrutture per la connettività digitale e garantire qualità, accessibilità ed efficienza delle tecnologie digitali al fine di migliorare i servizi riducendo l'isolamento dei territori ed aumentando la competitività
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2010-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Stime derivanti dall'analisi ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi ISTAT <i>Aspetti della vita quotidiana</i>

Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dalle tabelle ISTAT, indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

6.1.1 Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Irregolarità nella distribuzione d'acqua
Codice indicatore	Pianeta II.5- 6.1.1
Definizione	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie. Tra i BES è presente l'indicatore con il nome <i>Irregolarità nella distribuzione dell'acqua</i>
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ acqua
Goals Agenda 2030	Goal 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 14. Vita sott'acqua Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione PIANETA II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
Riferimento SRSvS	B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio B.1.1 Promozione di strumenti per la corretta gestione e riutilizzo della risorsa idrica anche in considerazione della necessità di costituire delle riserve idriche per situazioni di emergenza in vista di eventuali crisi idriche
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2006-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazioni e analisi dati dell' <i>Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei

Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES

6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Trattamento acque reflue
Codice indicatore	Pianeta III.2-6.2.1
Definizione	Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani (Aetu) generati
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili
Riferimento SNSvS	PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.2 Aumentare l'utilizzo di strumenti tecnici di analisi ambientale nella conservazione dei territori attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali rispettandone regole di funzionamento, limiti fisici, biologici e climatici A.1.3 Progettare infrastrutture resilienti che siano sostenibili, sicure e accessibili a tutti e in grado di garantire il funzionamento anche in caso di eventi calamitosi in tutti i settori C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.3 Miglioramento della qualità delle acque anche attraverso l'implementazione dei sistemi di monitoraggio biologico
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta

	○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2005-2015
Ultimo dato disponibile	2015
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati del <i>Censimento delle acque per uso civile-ISTAT; Indagine Dati ambientali nelle città</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Riduzione del dato sulla base della direttiva comunitaria 91/271/CEE e dei decreti legislativi 152/99 e 152/06
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Censimento delle acque per uso civile-ISTAT; Indagine Dati ambientali nelle città
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle e file di testo
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES

6.3.2.a - Stato Chimico (SCAS) e Stato Quantitativo (SQUAS) delle Acque Sotterranee

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Stato Chimico (SCAS) e Stato Quantitativo (SQUAS) delle Acque Sotterranee
Codice indicatore	Pianeta II.3-6.3.2.a
Definizione	L'indice di stato chimico delle acque sotterranee (SCAS) è definito sulla base della presenza nei corpi idrici sotterranei (CIS) di sostanze chimiche contaminanti. L'indice di stato quantitativo delle acque sotterranee (SQUAS) rappresenta una stima affidabile delle risorse idriche disponibili. Il monitoraggio dei corpi idrici viene effettuato con campagne di misura dei livelli di falda e delle portate
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 2. Sconfiggere la fame Goal 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali PIANETA II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione PROSPERITA' III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera
Riferimento SRSvS	B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio B.1.1 Promozione di strumenti per la corretta gestione e riutilizzo della risorsa idrica anche in considerazione della necessità di costituire delle riserve idriche per situazioni di emergenza in vista di eventuali crisi idriche B.2 Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico B.2.2 Favorire la corretta bonifica dei siti contaminati e la gestione ottimale dei rifiuti riducendo lo smaltimento C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.2. Miglioramento della qualità delle acque anche attraverso l'implementazione dei sistemi di monitoraggio biologico

Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2013-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati ARPAM
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Grafici e report
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Il D. Lgs 30/2009, recependo le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, modifica contestualmente il D. Lgs 152/2006 per quanto attiene la caratterizzazione e l'individuazione dei corpi idrici sotterranei, stabilisce i valori soglia e gli standard di qualità per definire il buono stato chimico delle acque sotterranee, definisce i criteri per il monitoraggio quantitativo e per la classificazione dei corpi idrici sotterranei
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi ARPAM
Formato e supporto informatico dei dati	Grafici e report
Fonte dei dati	ARPAM
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://www.arpa.marche.it/acque-sotterranee-nuovo

6.3.2.b Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque marino costiere

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque marino costiere
Codice indicatore	Pianeta II.3-6.3.2.b
Definizione	<p>L'indicatore fornisce una valutazione complessiva dello stato di qualità dei corpi idrici marino-costieri a livello regionale, mediante due indici sintetici: lo stato ecologico e lo stato chimico. La qualità delle acque marino-costiere marchigiane è monitorata da ARPAM, attraverso campagne di campionamento che coprono l'intero anno e da approfondite attività di laboratorio. La qualità ambientale dei corpi idrici è valutata attraverso il monitoraggio di diversi indicatori, che esprimono le condizioni delle comunità biologiche, le condizioni chimiche e chimico-fisiche che caratterizzano l'ambiente acquatico. I dati raccolti sono aggregati, permettendo di stabilire le classi di qualità ecologica e chimica nell'ambito di un triennio di monitoraggio. Nello specifico, lo stato ecologico esprime la qualità della struttura e del funzionamento dell'ecosistema marino e può essere valutato in cinque classi (elevato, buono, sufficiente, scarso, cattivo); nella Regione Marche si applicano solo le classi elevato, buono e sufficiente in quanto correlate agli indici applicabili nei nostri corpi idrici. Per la valutazione dello stato ecologico dei corpi idrici marino-costieri marchigiani vengono determinati in prima istanza i seguenti Elementi di Qualità Biologica (EQB): Fitoplancton e macroinvertebrati bentonici. Il giudizio degli EQB è successivamente integrato con le risultanze degli Elementi di qualità fisico-chimici a sostegno (ossigeno disciolto, concentrazione di nutrienti e di clorofilla...), attraverso l'indicatore TRIX e con i risultati ottenuti dalle sostanze chimiche non appartenenti all'elenco di priorità. Lo stato chimico (valutato in due classi, buono e non buono) è invece classificato sulla base della presenza delle sostanze chimiche prioritarie individuate in concentrazioni superiori a standard di qualità ambientale. La definizione dello stato chimico si basa sulla ricerca delle sostanze pericolose prioritarie così come definite nella tabella 1/A del D.M. 260/2010</p>
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	<p>Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 14. Vita sott'acqua</p>
Riferimento SNSvS	<p>PIANETA I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici</p> <p>PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura</p> <p>PIANETA II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera</p>

	<p>PROSPERITA' III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile</p> <p>PROSPERITA' III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera</p>
Riferimento SRSvS	<p>B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio</p> <p>B.1.2 Gestione sostenibile delle risorse marine e del territorio costiero</p> <p>B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico</p> <p>B.5.4 Favorire la riduzione dei diversi tipi di rischio al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema costiero nel suo insieme attraverso la piena attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)</p>
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Corpo idrico marino costiero
Copertura temporale	2010-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	<p>Elaborazione e analisi dati ARPAMARPAM effettua il monitoraggio di 11 corpi idrici marini dislocati lungo la costa regionale. Sono suddivisi in 3 tipi morfologici (A2, B2, C2) attribuiti su descrittori abiotici geografici, climatici e geologici. Il programma di monitoraggio sui corpi idrici marino costieri prevede un approccio dinamico basato sulla valutazione del rischio dei corpi idrici, come previsto dalla normativa. All'interno dei corpi idrici selezionati per il monitoraggio sono state scelte una o più stazioni di monitoraggio adeguate per ciascun elemento di qualità. Le stazioni di campionamento sono state localizzate lungo i transetti ad una adeguata distanza dagli scarichi, al di fuori dell'area di rimescolamento delle acque (di scarico e del corpo recettore), tale da garantire la valutazione della qualità del corpo e non quella degli apporti..</p>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Grafici e report
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	La Direttiva della Comunità Europea 2000/60/CE "Direttiva Quadro sulle Acque" ha istituito un quadro di riferimento per l'azione comunitaria in materia di protezione delle acque,

	<p>prendendo in considerazione tra l'altro anche le acque marino-costiere. La Direttiva, che stabilisce il raggiungimento di uno stato di qualità buono per tutte le acque superficiali entro determinate scadenze, persegue obiettivi ambiziosi: prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo delle risorse idriche, migliorare lo stato delle acque ed assicurarne un utilizzo sostenibile. L'attuazione della Direttiva prevede la definizione di obiettivi ecologici definiti sulla base dello stato delle comunità animali e vegetali e, nel complesso, degli ecosistemi. La possibilità di raggiungimento degli obiettivi è affidata principalmente al sistema di monitoraggio, volto a definire lo stato dei singoli corpi idrici ed a fornire indicazioni per l'individuazione delle opportune misure di risanamento. In seguito ai risultati del monitoraggio, le autorità competenti adottano i provvedimenti necessari per il mantenimento o il raggiungimento di un buono/elevato stato ambientale. Il D.Lgs 152/2006, recependo la Direttiva 2000/60/CE, ha cambiato il presupposto teorico su cui si basano i controlli ambientali: oggetto principale del monitoraggio è divenuto il corpo idrico, per il quale deve essere garantito il mantenimento o il recupero della qualità ambientale attraverso una serie di interventi di tutela e risanamento personalizzati. I monitoraggi marini regionali condotti da Arpam forniscono un quadro complessivo dello stato ecologico e chimico dell'ambiente marino costiero e permettono di classificare i corpi idrici per poterne verificare l'effettivo stato. Obiettivi normativi. Gli obiettivi che pone la Direttiva sono quelli di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo delle risorse idriche e conseguire il miglioramento dello stato, per assicurarne un utilizzo sostenibile e mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate. Il valore di riferimento per l'espressione del giudizio di qualità è quindi rappresentato dalla naturalità dell'ecosistema e delle comunità biotiche che in esso vivono.</p>
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi ARPAM
Formato e supporto informatico dei dati	Grafici e report
Fonte dei dati	ARPAM
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://www.arpa.marche.it/indicatori-ambientali?id=1046

6.3.2.c Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)
Codice indicatore	Pianeta II.3- 6.3.2.c Collegato a VAS.12.b
Definizione	Lo Stato ecologico delle acque superficiali interne, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, è un indice che descrive la qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori (biologici, chimici, chimico fisici ed idromorfologici) rappresentativi delle diverse condizioni dell'ecosistema fluviale. Il dato è espresso in 5 classi di qualità (elevato, buono, sufficiente, scarso, cattivo) che rappresentano il progressivo allontanamento dalle condizioni di riferimento, corrispondenti allo stato indisturbato. La normativa prevede una selezione degli Elementi di Qualità Biologica (EQB) da monitorare nei differenti corpi idrici sulla base degli obiettivi e della valutazione delle pressioni e degli impatti. Gli EQB previsti per le acque superficiali sono: macrobenthos, macrofite e fauna ittica. Inoltre, fitobenthos (diatomee) per i fiumi e fitoplancton per i laghi. Allo scopo di permettere una maggiore comprensione dello stato e della gestione dei corpi idrici, oltre agli EQB sono monitorati altri elementi a sostegno: l'indice di qualità componenti chimico-fisiche dei fiumi (LIMeco) o dei laghi (LTLeco), gli inquinanti specifici non compresi nell'elenco di priorità e gli elementi idromorfologici.
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ acqua
Goals Agenda 2030	Goal 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 14. Vita sott'acqua
Riferimento SNSvS	PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
Riferimento SRSvS	C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.3 Miglioramento della qualità delle acque anche attraverso l'implementazione dei sistemi di monitoraggio biologico
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	Anni 2010-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	La procedura di elaborazione dello stato ecologico prevede, per ogni stazione, il calcolo delle metriche previste per gli elementi di qualità monitorati e l'integrazione dei risultati delle stazioni a livello di corpo idrico. La classe dello stato ecologico del corpo idrico deriverà dalla classe più bassa attribuita ai diversi elementi di qualità nel triennio. La qualità, espressa in cinque classi, può variare da elevato a cattivo. I giudizi peggiori (scadente e cattivo) sono determinati solo dagli EQB. I dati sono rappresentati come distribuzione percentuale delle classi di qualità per corpo idrico negli 8 distretti idrografici
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	In accordo col D.Lgs. 152/06 e s.m.i. entro il 2015 ogni corpo idrico deve raggiungere uno stato di qualità ambientale "buono"
Limitazioni dell'indicatore	Dati presenti solo per il 2015
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi delle acque
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle e carte tematiche
Fonte dei dati	Autorità di Bacino Distrettuali
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile e al sito web http://www.sintai.isprambiente.it/faces/public/WFD/index.xhtml (accessibilità solo con credenziali) + https://www.arpa.marche.it/fiumi-nuovo

6.3.2.d Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di stato chimico elevato e buono sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) - distinti tra naturali e fortemente modificati

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di stato chimico elevato e buono sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) - distinti tra naturali e fortemente modificati
Codice indicatore	Pianeta II.3- 6.3.2.c Collegato a VAS.12.a
Definizione	A livello nazionale, per la valutazione dello Stato chimico delle acque superficiali si applicano, per le sostanze dell'elenco di priorità (tab. 1/A-colonna d'acqua del DM Ambiente 260/2010), gli Standard di Qualità Ambientali (SQA). Tali standard rappresentano, pertanto, le concentrazioni che identificano il buono stato chimico. Gli SQA sono definiti come SQA-MA (media annua) e SQA-CMA (concentrazione massima ammissibile) per le acque superficiali interne, i fiumi, i laghi e i corpi idrici artificiali o fortemente modificati. La media annua è calcolata sulla base della media aritmetica delle concentrazioni rilevate nei diversi mesi dell'anno, la concentrazione massima ammissibile rappresenta, invece, la concentrazione da non superare mai in ciascun sito di monitoraggio. La lista delle sostanze di cui alla tabella 1A allegato parte III del D.Lgs. 152/06 è stata aggiornata con il D.Lgs. 172/15. A livello regionale, l'ARPAM classifica lo stato chimico sulla base della presenza delle sostanze chimiche prioritarie individuate dalla normativa (metalli pesanti, pesticidi, inquinanti industriali, ecc.) in concentrazioni superiori a standard di qualità ambientale; lo stato chimico è valutato in due classi, buono e non buono. Il dato nazionale e quello regionale non sono direttamente comparabili, vedi sezione "Limitazioni indicatore"
Unità di misura	Classi di qualità
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ acqua
Goals Agenda 2030	Goal 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 14. Vita sott'acqua
Riferimento SNSvS	PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
Riferimento SRSvS	C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali

	C.2.3 Miglioramento della qualità delle acque anche attraverso l'implementazione dei sistemi di monitoraggio biologico
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Corpi idrici
Copertura temporale	2013-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	<p>A livello nazionale, lo stato chimico dei corpi idrici superficiali è definito in base alla presenza e concentrazione delle sostanze prioritarie individuate dal D.Lgs. 152/2006, suddivise in sostanze pericolose (P), sostanze pericolose prioritarie (PP) e altre sostanze (E). Le altre sostanze (E) sono le sostanze potenzialmente pericolose, che presentano un rischio significativo per o attraverso l'ambiente acquatico. Il campionamento e l'analisi delle sostanze valutate per la definizione dello stato chimico avvengono con cadenze prefissate e secondo protocolli standard a livello nazionale. Per i corpi idrici fluviali e lacustri il DM 260/2010 prevede il monitoraggio e la classificazione delle sostanze prioritarie rilevate sulla colonna d'acqua elencate in Allegato I, tabella 1/A, per le quali sono fissati standard di qualità, che rappresentano le concentrazioni limite per il buono stato chimico. In particolare, per le acque, lo Standard di Qualità Ambientale viene espresso come valore medio annuo (SQA-MA) inoltre, per alcune sostanze, viene individuato un secondo SQA espresso come concentrazione massima ammissibile (SQA-CMA) da non superare mai in ciascun sito di monitoraggio. Le sostanze monitorate e considerate ai fini dello stato chimico sono selezionate in base alle conoscenze disponibili sulla presenza di pressioni antropiche. La verifica degli SQA è determinata sulla base della valutazione del dato peggiore in un triennio, nel caso di monitoraggio operativo, e in un anno nel caso di monitoraggio di sorveglianza. Ai fini dell'elaborazione della media per gli SQA, nell'eventualità che un risultato analitico sia inferiore al limite di quantificazione della metodica analitica utilizzata, viene utilizzato il 50% del valore del limite di quantificazione. Questo non si applica alle sommatorie di sostanze, inclusi i loro metaboliti e prodotti di reazione o degradazione. In questi casi i risultati inferiori al limite di quantificazione delle singole sostanze sono considerati zero. Per le sostanze inquinanti per cui allo stato attuale non esistono metodiche analitiche standardizzate a livello nazionale e internazionale, si applicano le migliori tecniche disponibili a costi sostenibili. Il limite di rilevabilità è definito come la più bassa concentrazione di un analita nel campione di prova che può essere distinta in modo</p>

	<p>statisticamente significativo dallo zero o dal bianco. Il limite di rilevabilità è numericamente uguale alla somma di 3 volte lo scarto tipo del segnale ottenuto dal bianco (concentrazione media calcolata su un numero di misure di bianchi indipendenti > 10 del segnale del bianco). Il limite di quantificazione è definito come la più bassa concentrazione di un analita che può essere determinato in modo quantitativo con una determinata incertezza. Il limite di quantificazione è definito come 3 volte il limite di rilevabilità.</p>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Grafici
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	In accordo al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., entro il 2015 ogni corso d'acqua superficiale, e corpo idrico di esso, deve aver raggiunto uno stato di qualità ambientale "buono", attraverso il monitoraggio ai sensi della Direttiva 2000/60/CE
Limitazioni dell'indicatore	<p>Il dato regionale è popolato dall'ARPAM e l'indicatore non combacia perfettamente con quello nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ARPAM fornisce dato solo per i fiumi; • ARPAM fornisce dato aggregato, senza distinzione tra corpi idrici naturali e fortemente modificati; • ARPAM fornisce dato solo con differenziazione tra classe buona/non buona
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi delle acque
Formato e supporto informatico dei dati	Grafici
Fonte dei dati	ARPAM
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://www.arpa.marche.it/fiumi-nuovo

6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile
Codice indicatore	Pianeta III.2- 6.4.1 Collegato a VAS.14
Definizione	Perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile per regione
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ acqua
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali PIANETA II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione PIANETA II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.2 Aumentare l'utilizzo di strumenti tecnici di analisi ambientale nella conservazione dei territori attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali rispettandone regole di funzionamento, limiti fisici, biologici e climatici A.1.3 Progettare infrastrutture resilienti che siano sostenibili, sicure e accessibili a tutti e in grado di garantire il funzionamento anche in caso di eventi calamitosi in tutti i settori B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio B.1.1 Promozione di strumenti per la corretta gestione e riutilizzo della risorsa idrica anche in considerazione della necessità di costituire delle riserve idriche per situazioni di emergenza in vista di eventuali crisi idriche
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	2005-2022 (dato nazionale, Centro Italia e regionale); 2018-2022 (dato provinciale)
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati del <i>Censimento delle acque per uso civile- Indagine Dati ambientali nelle città- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro il 2026, ridurre del 15 % dispersione delle reti idriche dai valori registrati nel 2016 – PTE; 2. Entro il 2026, ridurre del 35% dispersione delle reti idriche dai valori registrati nel 2020 - ARERA
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Misurazione perdite idriche
Formato e supporto informatico dei dati	File di testo e tabelle
Fonte dei dati	Censimento delle acque per uso civile- Indagine Dati ambientali nelle città- ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

6.4.2 Prelievi di acqua per uso potabile

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Prelievi di acqua per uso potabile
Codice indicatore	Pianeta II.5- 6.4.2
Definizione	Volume di acqua prelevata per uso potabile
Unità di misura	Milioni di metri cubi
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ acqua
Goals Agenda 2030	Goal 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 14. Vita sott'acqua Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione PIANETA II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
Riferimento SRSvS	B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio B.1.1 Promozione di strumenti per la corretta gestione e riutilizzo della risorsa idrica anche in considerazione della necessità di costituire delle riserve idriche per situazioni di emergenza in vista di eventuali crisi idriche
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2008-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Analisi dei dati raccolti dal <i>Censimento delle acque per uso civile; Indagine Dati ambientali nelle città- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Censimento delle acque per uso civile; Indagine Dati ambientali nelle città- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

7.1.2 Quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione
Codice indicatore	Prosperità IV.1- 7.1.2
Definizione	Quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione sul totale delle immatricolazioni
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ energia
Goals Agenda 2030	Goal 7. Energia pulita e accessibile Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 13. Lotta al cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' V Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti
Riferimento SRSvS	B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.5 Avviare azioni di sostegno e coordinamento delle comunità locali affinché nelle aree urbane vengano attuati modelli di città ecosostenibili e resilienti considerando gli aspetti economici, sociali ed ambientali
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	Anno 2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione interna alla Regione, effettuata dal Settore - Controllo di gestione e sistemi statistici sulla base di dati ACI (2023)
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Entro il 2030, il 25% del mercato (6 milioni di auto elettriche) – PTE, PNIEC
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Dati raccolti da ACI, dalle prime iscrizioni di autovetture nelle Regioni secondo la cilindrata e l'alimentazione per l'anno di riferimento
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	Dati
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili all'interno della Regione Marche

7.2.1.a Energia elettrica da fonti rinnovabili

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Energia elettrica da fonti rinnovabili
Codice indicatore	Prosperità IV.1- 7.2.1.a
Definizione	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le Regioni)
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ energia
Goals Agenda 2030	Goal 7. Energia pulita e accessibile Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 13. Lotta al cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
Riferimento SRSvS	B.4 Ridurre i consumi energetici e aumento della quota di energie rinnovabili B.4.2 Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	Anni 2004-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione su dati GSE, Terna S.p.A. TERNA definisce: <ul style="list-style-type: none"> • il consumo interno lordo di energia è dato dalla somma dei quantitativi di fonti primarie prodotte, di fonti primarie e secondarie importate e dalla variazione delle scorte di fonti primarie e secondarie presso produttori e importatori, diminuita delle fonti primarie e secondarie esportate.

	<ul style="list-style-type: none"> • Il consumo interno lordo di energia elettrica è uguale alla produzione lorda di energia elettrica più il saldo scambi con l'estero. E' definito al lordo o al netto dei pompaggi a seconda se la produzione lorda di energia elettrica è comprensiva o meno della produzione da apporti di pompaggio
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Il regolamento UE 2018/1999 stabilisce che al fine di conseguire l'obiettivo vincolante dell'UE di almeno il 32% di energia rinnovabile entro il 2030 (art. 3 direttive UE 2018/2001) ogni Stato membro dia un contributo in termini di energia da fonti rinnovabili nel consumo lordo di energia finale al 2030. Entro il 2022, la traiettoria indicativa del contributo raggiunge un punto di riferimento di almeno il 18% dell'aumento totale della quota di energia da fonti rinnovabili tra l'obiettivo nazionale vincolante per il 2020 dello Stato membro interessato e il suo contributo all'obiettivo 2030. Entro il 2025 la traiettoria indicativa raggiunge un punto di riferimento pari ad almeno il 43% dell'aumento totale di cui sopra, ed entro il 2027 tale traiettoria raggiunge almeno il punto di riferimento del 65%. Entro il 2030 la traiettoria indicativa deve raggiungere almeno il contributo previsto dello Stato membro
Limitazioni dell'indicatore	L'indicatore è stato calcolato considerando il consumo interno lordo comprensivo dei pompaggi. Valori superiori a 100 sono dovuti alla produzione di energia superiore alla richiesta interna
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione effettuata da Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	TERNA S.p.A - Dati statistici sull'energia elettrica in Italia
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES

7.2.1.b Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti sul consumo finale lordo di energia

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti sul consumo finale lordo di energia
Codice indicatore	Prosperità IV.1- 7.2.1.b
Definizione	Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti sul consumo finale lordo di energia. L'indicatore è equivalente a <i>Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)</i>
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ energia
Goals Agenda 2030	Goal 7. Energia pulita e accessibile Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 13. Lotta al cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
Riferimento SRSvS	B.4 Ridurre i consumi energetici e aumento della quota di energie rinnovabili B.4.2 Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2012-2021 (dato regionale e dato centro Italia) 2012-2022 (dato nazionale)
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero dello Sviluppo economico. TERNA definisce: <ul style="list-style-type: none"> • Il consumo finale di energia è dato dal consumo interno lordo di energia diminuito del consumo del settore energetico; quest'ultimo include le relative variazioni delle scorte. <p>Il consumo finale lordo di energia è la domanda totale di energia dei settori economici dell'entità geografica in esame. Rappresenta, quindi, la quantità di energia necessaria per</p>

	soddisfare le necessità energetiche delle attività dei principali settori economici.
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	La normativa in materia promuove l'utilizzo di fonti rinnovabili: <ul style="list-style-type: none"> • Decreto Legislativo n.28/2011 • Direttiva 2009/28/CE
Limitazioni dell'indicatore	Le variazioni rilevate tra i dati 2021 e gli anni precedenti possono essere legate ad aspetti metodologici connessi con l'applicazione della Direttiva RED II, oltre che all'andamento effettivo dei fenomeni oggetto di monitoraggio
Metodologia di raccolta dei dati	Raccolta dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero dello Sviluppo economico
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero dello Sviluppo economico
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

7.2.1.c Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia
Codice indicatore	Prosperità IV.1- 7.2.1.c Collegato a VAS.17
Definizione	L'indicatore misura la quota di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale lordo, e si basa sulle definizioni contenute nella Direttiva 2009/28/CE (Direttiva sull'energia rinnovabile) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. È calcolato sulla base dei dati raccolti nel quadro del Regolamento (CE) n. 1099/2008 sulle statistiche energetiche e integrate da dati specifici supplementari trasmessi dalle amministrazioni nazionali a Eurostat.
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ energia
Goals Agenda 2030	Goal 7. Energia pulita e accessibile Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 13. Lotta al cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
Riferimento SRSvS	B.4 Ridurre i consumi energetici e aumento della quota di energie rinnovabili B.4.2 Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022 (dato Italia), 2012-2021 (dato Centro Italia e Regione Marche)
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero della transizione ecologica. La Direttiva 2009/28/CE definisce: <ul style="list-style-type: none"> • energia da fonti rinnovabili l'energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica,

	<p>biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.</p> <ul style="list-style-type: none"> il consumo finale lordo di energia è definito come l'insieme dei prodotti energetici forniti a scopi energetici all'industria, ai trasporti, alle famiglie, ai servizi, compresi i servizi pubblici, all'agricoltura, alla silvicoltura e alla pesca, ivi compreso il consumo di elettricità e di calore del settore elettrico per la produzione di elettricità e di calore, incluse le perdite di elettricità e di calore con la distribuzione e la trasmissione
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle e grafici
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	<p>La Direttiva 2009/28/CE stabilisce le quote di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo al 2020 per ciascun Paese dell'Unione Europea; tali quote comprendono sia i consumi di energia da fonte rinnovabile per la produzione di elettricità, sia quelli per usi termici e nei trasporti. Essa prevede, inoltre, la possibilità di concludere accordi per il trasferimento statistico da uno Stato membro all'altro di una determinata quantità di energia da fonti rinnovabili e di cooperare tra loro, o anche con Paesi terzi, per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'obiettivo di consumo di energia rinnovabile assegnato all'Italia è pari al 17% del consumo finale lordo. Il D.Lgs. 28/2011 per l'attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili stabilisce i criteri per lo sviluppo delle fonti rinnovabili fondamentalmente attraverso l'incentivazione e la semplificazione delle procedure di autorizzazione. L'Europa ha aggiornato il quadro strategico per il clima fissando l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030 del 40% rispetto al 1990, una quota di almeno 32% di energia rinnovabile e un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica</p>
Limitazioni dell'indicatore	Le variazioni rilevate tra i dati 2021 e gli anni precedenti possono essere legate ad aspetti metodologici connessi con l'applicazione della Direttiva RED II, oltre che all'andamento effettivo dei fenomeni oggetto di monitoraggio
Metodologia di raccolta dei dati	Raccolta dati EUROSTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle e file XLS
Fonte dei dati	GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

7.3.1 Intensità energetica

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Intensità energetica misurata in termini di energia primaria e PIL
Codice indicatore	Prosperità IV.1- 7.3.1
Definizione	Rapporto tra PIL e CIL (Consumo Interno Lordo di energia), trattandosi di un rapporto, tanto più basso è il valore dell'intensità energetica tanto più aumenta l'efficienza energetica della economia interessata
Unità di misura	Tonnellate equivalenti petrolio (TEP) per milione di euro
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ energia
Goals Agenda 2030	Goal 7. Energia pulita e accessibile Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 13. Lotta al cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
Riferimento SRSvS	B.4 Ridurre i consumi energetici e aumento della quota di energie rinnovabili B.4.1 Sostegno ai progetti di efficientamento energetico e transizione ambientale ecosostenibile favorendo un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori B.4.3 Incentivazione sia per le imprese che per i privati di attività di autoconsumo
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2021 (dato Italia), 2009-2021 (dato Centro e Regione Marche)
Ultimo dato disponibile	2021
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi ENEA su dati Eurostat
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Entro il 2050 riduzione del 40-45% rispetto i livelli pre-pandemia - PTE
Limitazioni dell'indicatore	Il dato nazionale degli anni 2011-2018 è stato rivisto a seguito di una revisione dei dati di consumo energetico delle raffinerie. I dati regionali dello stesso periodo non recepiscono tale variazione.
Metodologia di raccolta dei dati	Raccolta dati Eurostat
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle e file XLS
Fonte dei dati	Enea
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

8.1.1 Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante
Codice indicatore	Prosperità III.1- 8.1.1
Definizione	(vedi <i>nome indicatore</i>)
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Innovazione
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 12. Consumo e produzione responsabili
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023 (dato Italia), 2004-2022 (dato Centro Italia e Regione Marche)
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione dati Contabilità Nazionale
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle e file XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	I dati si riferiscono a un aggiornamento tratto dai Conti economici territoriali (edizione aprile 2024 per il dato nazionale ed edizione dicembre 2022 per il dato riferito al Centro Italia e alla Regione Marche)

Metodologia di raccolta dei dati	Contabilità Nazionale
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

8.3.1 Occupati non regolari

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Occupati non regolari
Codice indicatore	Pace II.1- 8.3.1
Definizione	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati. I dati si riferiscono a un aggiornamento tratto dai Conti economici territoriali (edizione marzo 2024 per dato nazionale ed edizione dicembre 2023 per dato Centro Italia e Regione Marche)
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze
Riferimento SNSvS	PACE II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022 (dato Italia), 2004-2021 (dato Centro Italia e Regione Marche)
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione dati Contabilità Nazionale
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle e file XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Contabilità Nazionale, Istat
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT, sezione BES

8.5.2.a Tasso di mancata partecipazione al lavoro

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Tasso di mancata partecipazione al lavoro
Codice indicatore	Persone II.1- 8.5.2.a
Definizione	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi “disponibili” (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi “disponibili”, riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni. L’indicatore considera maschi e femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 3. Salute e benessere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione
Riferimento SRSvS	C.4. Garantire il benessere e la qualità della vita delle comunità attraverso un ambiente salubre C.4.2 Promozione percorsi inserimento lavorativo attraverso progetti di agricoltura sociale D.1 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane D.1.1 Promuovere progettualità e misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere produttive locali e ad incentivare l'occupazione giovanile nelle zone rurali (aree agricole e montane) D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.4 Promuovere politiche attive del lavoro e di sostegno all'occupazione, incentivando la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, come fattori di equità sociale e di sviluppo economico del territorio
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale

Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione a analisi dati derivanti da <i>Rilevazione sulle forze di lavoro- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione sulle forze di lavoro, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES

8.5.2.b Tasso di occupazione (20-64)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Tasso di occupazione (20-64)
Codice indicatore	Persone II.1- 8.5.2.b
Definizione	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni. L'indicatore considera maschi e femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 3. Salute e benessere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione
Riferimento SRSvS	C.4. Garantire il benessere e la qualità della vita delle comunità attraverso un ambiente salubre C.4.2 Promozione percorsi inserimento lavorativo attraverso progetti di agricoltura sociale D.1 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane D.1.1 Promuovere progettualità e misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere produttive locali e ad incentivare l'occupazione giovanile nelle zone rurali (aree agricole e montane) D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.4 Promuovere politiche attive del lavoro e di sostegno all'occupazione, incentivando la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, come fattori di equità sociale e di sviluppo economico del territorio
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	1993-2024 (dato Italia, Centro Italia e regionale), 2004-2024 (dato provinciale)
Ultimo dato disponibile	2024
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale

Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati derivanti da <i>Rilevazione sulle forze di lavoro- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione sulle forze di lavoro, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES e database ISTAT (dato regionale dal 1993 e anche dato provinciale dal 2004) http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_TAXOCCU1#

8.5.2.c Part time involontario

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Part time involontario
Codice indicatore	Persone I.2- 8.5.2.c
Definizione	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati. L'indicatore considera maschi e femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione PERSONE II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (parziale per il sistema di protezione sociale aggiungendo asili nido nel significato programmatico) PACE II.2 Garantire la parità di genere PROSPERITA' II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.4 Promuovere politiche attive del lavoro e di sostegno all'occupazione, incentivando la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, come fattori di equità sociale e di sviluppo economico del territorio
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023

Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati dell'indagine <i>Rilevazione sulle Forze di lavoro- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Rilevazione sulle Forze di lavoro- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

8.5.2.d Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Tasso di occupazione (20-64) (per cittadinanza)
Codice indicatore	Persone II.1- 8.5.2.b
Definizione	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni per cittadinanza (cittadino italiano, straniero UE, straniero NON UE). L'indicatore considera maschi e femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 3. Salute e benessere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione
Riferimento SRSvS	C.4. Garantire il benessere e la qualità della vita delle comunità attraverso un ambiente salubre C.4.2 Promozione percorsi inserimento lavorativo attraverso progetti di agricoltura sociale D.1 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane D.1.1 Promuovere progettualità e misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere produttive locali e ad incentivare l'occupazione giovanile nelle zone rurali (aree agricole e montane) D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.4 Promuovere politiche attive del lavoro e di sostegno all'occupazione, incentivando la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, come fattori di equità sociale e di sviluppo economico del territorio
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	2018-2023
Ultimo dato disponibile	2023

Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi interna effettuata dalla Regione Marche su dati derivanti da <i>Rilevazione sulle forze di lavoro- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	I risultati derivano dalle elaborazioni effettuate su microdati derivanti all'Indagine campionaria Forze di Lavoro ISTAT. Le stime possono risentire di un errore campionario man mano che si scende nel livello di disaggregazione territoriale e nell'utilizzo di variabili specifiche
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione sulle forze di lavoro, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili all'interno della Regione Marche

8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)
Codice indicatore	Prosperità II.1- 8.6.1
Definizione	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione (<i>Not in Education, Employment or Training</i>) sul totale delle persone di 15-29 anni. L'indicatore considera maschi e femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze
Riferimento SNSvS	PERSONE II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione PROSPERITA' II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
Riferimento SRSvS	D.1 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane D.1.1 Promuovere progettualità e misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere produttive locali e ad incentivare l'occupazione giovanile nelle zone rurali (aree agricole e montane)
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati derivanti da <i>Rilevazione sulle forze di lavoro, ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Entro il 2027 ridurre di oltre 3 milioni i giovani NEET – Piano NEET 2022
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione sulle forze di lavoro, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES e nel database ISTAT http://dati.istat.it/Index.aspx#

9.1.2.a Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto
Codice indicatore	Prosperità IV.2- 9.1.2.a
Definizione	Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto. Per quanto riguarda il trasporto aereo, per la Regione Marche si fa riferimento all'aeroporto di Ancona-Falconara e vengono considerate merci e posta sul totale dei voli (voli di linea + voli charter) interni e internazionali. Per quanto riguarda il trasporto marittimo vengono tenuti in considerazione due porti di imbarco e sbarco che sono Ancona e Falconara Marittima, viene considerata sia la navigazione di cabotaggio che quella internazionale e tutti i tipi di merce NST 2007
Unità di misura	Trasporto aereo: Migliaia di tonnellate (dato nazionale) e tonnellate (dato regionale). Trasporto marittimo: migliaia di tonnellate
Area tematica/ Questione ambientale	Infrastrutture
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile
Riferimento SNSvS	PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti PROSPERITA' IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.1 Implementare un sistema di mobilità interconnesso e intermodale che limiti l'isolamento delle aree interne, faciliti le connessioni al di fuori della regione e garantisca una mobilità urbana sostenibile
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Porto/aeroporto
Copertura temporale	2010-2022 (dato nazionale), 2012-2023 (trasporto aereo), 2012-2022 (trasporto marittimo)
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale

Metodologia di elaborazione	/
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Entro il 2050, raddoppiare la quota di merci trasportata su ferrovie - Strategia Europea per la mobilità sostenibile (2020)
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	/
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (dato nazionale), I.Stat (dato regionale) http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_TAXOCCU1#

9.1.2.b Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto
Codice indicatore	Prosperità IV.2- 9.1.2.a
Definizione	Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto. Per quanto riguarda il trasporto aereo, per la Regione Marche si fa riferimento all'aeroporto di Ancona-Falconara e si considerano sia gli arrivi che le partenze sul totale dei voli (voli di linea + voli charter) interni e internazionali. Per quanto riguarda il trasporto marittimo viene tenuto in considerazione il porto di Ancona (imbarco e sbarco). Al momento non viene considerato il trasporto ferroviario a livello regionale tra i dati analizzati
Unità di misura	Trasporto aereo: dato nazionale in migliaia e dato regionale in unità. Trasporto marittimo: migliaia
Area tematica/ Questione ambientale	Infrastrutture
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile
Riferimento SNSvS	PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti PROSPERITA' IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.1 Implementare un sistema di mobilità interconnesso e intermodale che limiti l'isolamento delle aree interne, faciliti le connessioni al di fuori della regione e garantisca una mobilità urbana sostenibile
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Porto/aeroporto
Copertura temporale	2010-2022 (dato nazionale), 2003-2023 (dato regionale aereo), 2014-2022 (dato regionale marittimo)
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	/

Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Entro il 2030 raddoppiare la quota passeggeri trasportata su ferrovie ad alta velocità – Strategia Europea per la mobilità sostenibile (2020)
Limitazioni dell'indicatore	Il totale Italia non è stato calcolato per l'indisponibilità dei dati sul trasporto su strada
Metodologia di raccolta dei dati	/
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (dato nazionale), I.Stat (dato regionale) http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_TAXOCCU1#

9.1.2.c - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari - Reti ferroviarie elettrificate sul totale delle reti ferroviarie

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari - Reti ferroviarie elettrificate sul totale delle reti ferroviarie
Codice indicatore	Prosperità IV.2- 9.1.2.a
Definizione	Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari - Reti ferroviarie elettrificate sul totale delle reti ferroviarie. Per la Regione Marche: nel calcolo dell'indicatore "Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti" viene usato come dato di base la Popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento fornita da ISTAT; il calcolo dell'indicatore "Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari" viene fatto internamento sulla base dei dati disponibili; nel calcolo degli indicatori vengono considerate le sole linee ferroviarie in esercizio
Unità di misura	Chilometri per 10.000 abitanti/ km per 10.000 ettari/ valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Innovazione
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile
Riferimento SNSvS	PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti PROSPERITA' IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.1 Implementare un sistema di mobilità interconnesso e intermodale che limiti l'isolamento delle aree interne, faciliti le connessioni al di fuori della regione e garantisca una mobilità urbana sostenibile
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2010-2021 (dato nazionale e Centro Italia), 2024 (dato regionale)

Ultimo dato disponibile	2021 (dato nazionale e Centro Italia), 2024 (dato regionale)
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	8 anni
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati forniti dalla Rete ferroviaria italiana
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Dati Italia e Centro Italia fanno riferimento ad anni differenti rispetto al dato regionale
Metodologia di raccolta dei dati	Dati Rete ferroviaria italiana
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT (dato nazionale e Centro Italia), Rete ferroviaria italiana (dato regionale)
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (dato nazionale e Centro Italia), https://www.rfi.it/it/rete/la-rete-oggi/La_rete_oggi_regione_per_regione/marche.html (dato regionale)

9.4.1 Intensità di emissione di CO2 per unità del valore aggiunto

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Intensità di emissione di CO2 per unità del valore aggiunto
Codice indicatore	Prosperità IV.2- 9.4.1
Definizione	<p>L'indicatore esprime le emissioni di anidride carbonica per unità di valore aggiunto dell'industria manifatturiera ed edilizia in Italia. Si configura come indicatore ambientale chiave: l'indicatore viene comunicato annualmente alla Commissione europea nell'ambito del meccanismo di monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra della Comunità e per l'attuazione del Protocollo di Kyoto. Sono incluse tutte le emissioni delle attività produttive ed escluse le emissioni direttamente causate delle famiglie. Nel 2024 le serie dei Conti delle emissioni atmosferiche (AEA) sono state riviste in seguito alla introduzione di innovazioni e miglioramenti di metodi e fonti; i dati incorporano inoltre i risultati della revisione generale dei conti nazionali di settembre 2024, concordata in sede europea a dieci anni dal passaggio al SEC 2010. Ad oggi le serie sono state ricostruite fino al 2008. Le serie precedentemente diffuse sono disponibili nelle sezioni "Conti nazionali - versione 2014" e "Conti nazionali - versione 2019" di questo stesso sito. I Conti delle emissioni atmosferiche (AEA), già noti come conti di tipo NAMEA, sono compilati a partire dall'inventario nazionale delle emissioni atmosferiche, realizzato annualmente dall'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (Ispra), dal quale scaturiscono i dati comunicati dall'Italia in sede internazionale nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (United Nations Convention on Climate Change - Unfccc) e della Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero (Convention on long range transboundary air pollution - Clrtap). La relazione esistente fra le emissioni dei Conti AEA e quelle calcolate dall'Ispra nell'ambito delle due citate convenzioni è illustrata nelle presenti note e quantificata nel 'Raccordo tra totale NAMEA e totale Unfccc/Clrtap'</p>
Unità di misura	Tonnellate per milione di euro
Area tematica/ Questione ambientale	Innovazione
Goals Agenda 2030	<p>Goal 3. Salute e benessere Goal 7. Energia pulita e accessibile Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. La vita sulla Terra</p>
Riferimento SNSvS	<p>PIANETA II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria</p> <p>PROSPERITA' VI. 1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica</p> <p>PROSPERITA' VI. 3 Abbattere le emissioni climalteranti</p>

Riferimento SRSvS	E.2 Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare E.2.1 Incentivare percorsi di ecoinnovazione delle imprese e, più in generale, dei sistemi produttivi regionali, supportando l'introduzione di nuove tecnologie e di strumenti volti ad aumentare la competitività
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Nazionale
Copertura temporale	2009-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati provenienti dall'indagine <i>Conti delle emissioni atmosferiche</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine <i>Conti delle emissioni atmosferiche</i>
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

9.5.1.c Intensità di ricerca

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Intensità di ricerca
Codice indicatore	Prosperità I.1- 9.5.1.c
Definizione	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra-muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Innovazione
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
Riferimento SRSvS	E.1 Incentivare processi di ricerca e innovazione come driver dello sviluppo imprenditoriale ed economico del territorio E.1.1 Promuovere l'innovazione e la ricerca in ambito agricolo e forestale attraverso progetti volti a migliorarne la sostenibilità, anche in logica di filiera
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati <i>dell'Indagine sulla R&S nelle imprese; Indagine sulla R&S nelle organizzazioni non profit; Indagine sulla R&S negli enti pubblici- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Al 2030 il 3% del PIL investito in ricerca - Europa 2020
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sulla R&S nelle imprese; Indagine sulla R&S nelle organizzazioni non profit; Indagine sulla R&S negli enti pubblici, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

9.5.1.d Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo sul totale delle imprese (con almeno 10 addetti)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo sul totale delle imprese (con almeno 10 addetti). BES: Innovazione del sistema produttivo
Codice indicatore	Prosperità I.3- 9.5.1.d
Definizione	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Innovazione
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
Riferimento SRSvS	E.1 Incentivare processi di ricerca e innovazione come driver dello sviluppo imprenditoriale ed economico del territorio E.1.1 Promuovere l'innovazione e la ricerca in ambito agricolo e forestale attraverso progetti volti a migliorarne la sostenibilità, anche in logica di filiera E.2 Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare E.2.1 Incentivare percorsi di ecoinnovazione delle imprese e, più in generale, dei sistemi produttivi regionali, supportando l'introduzione di nuove tecnologie e di strumenti volti ad aumentare la competitività
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2012-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Biennale
Metodologia di elaborazione	Riferimenti contenuti all'interno del Manuale di Oslo (OCSE)

Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle e file XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Nella tabella si fa riferimento all'ultimo anno del triennio di riferimento. Le categorie di innovazioni organizzative e di marketing per l'anno 2004 differiscono da quelle individuate nelle edizioni successive
Metodologia di raccolta dei dati	La rilevazione è realizzata sulla base del Regolamento CE n. 995/2012, ed è condotta, seguendo criteri e metodologie condivise da tutti i Paesi dell'Unione europea. L'indagine Cis (Community Innovation Survey) è condotta sulla base di criteri definitivi e metodologie di rilevazione comuni a tutti i Paesi dell'Unione Europea ed è inserita nel quadro concettuale del cosiddetto "Manuale di Oslo", che dal 1992 rappresenta la base concettuale e metodologica per la misurazione dell'innovazione tecnologica svolta dalle imprese (Ocse/Eurostat, 2018). La rilevazione viene svolta con cadenza biennale (a partire dal 2004) ed è inserita in un quadro normativo europeo (Regolamento della Commissione europea n. 995/2012) che ne stabilisce l'obbligatorietà per gli stati membri. A partire dall'edizione di indagine relativa al triennio 2016-2018 sono state introdotte importanti modifiche nei contenuti, nella formulazione dei quesiti e nella struttura del questionario al fine di tener conto delle novità contenute nella nuova versione del Manuale di Oslo, aggiornato e revisionato dall'Ocse nel 2018. In particolare, cambia il perimetro delle innovazioni di processo che include anche quelle innovazioni precedentemente raggruppate nelle tipologie delle innovazioni organizzative e di marketing (ad eccezione delle innovazioni di design che, a partire dall'edizione di indagine relativa al triennio 2016-2018, fanno parte delle innovazioni di prodotto).
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle e file XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì, come <i>Innovazione del sistema produttivo</i>
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

9.5.1.e Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)
Codice indicatore	Prosperità I.1- 9.5.1.e
Definizione	Percentuale di imprese con attività innovative di prodotto/processo (secondo la dicitura del Manuale di Oslo, 2005) sul totale delle imprese con almeno 10 addetti. Nell'analisi dei dati di base, vengono considerate tutte le imprese rientranti sotto il totale dell'industria e dei servizi (classi ATECO b-f, g, h, k, 58, 61-63, 70-74)
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Innovazione
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 12. Consumo e produzione responsabili
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo PROSPERITA' III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
Riferimento SRSvS	E.2 Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare E.2.3 Supportare le attività di ricerca e innovazione del tessuto imprenditoriale regionale verso l'economia circolare, contribuendo a investimenti di riconversione produttiva (Industria 4.0)
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2012-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Riferimenti contenuti all'interno del Manuale di Oslo (OCSE)
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle e file XLS

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Il calcolo è stato effettuato internamente alla Regione Marche, a partire dai dati forniti dal database Istat
Metodologia di raccolta dei dati	La rilevazione è realizzata sulla base del Regolamento CE n. 995/2012, ed è condotta, seguendo criteri e metodologie condivise da tutti i Paesi dell'Unione europea. L'indagine Cis (Community Innovation Survey) è condotta sulla base di criteri definatori e metodologie di rilevazione comuni a tutti i Paesi dell'Unione Europea ed è inserita nel quadro concettuale del cosiddetto "Manuale di Oslo", che dal 1992 rappresenta la base concettuale e metodologica per la misurazione dell'innovazione tecnologica svolta dalle imprese (Ocse/Eurostat, 2018). La rilevazione viene svolta con cadenza biennale (a partire dal 2004) ed è inserita in un quadro normativo europeo (Regolamento della Commissione europea n. 995/2012) che ne stabilisce l'obbligatorietà per gli stati membri. A partire dall'edizione di indagine relativa al triennio 2016-2018 sono state introdotte importanti modifiche nei contenuti, nella formulazione dei quesiti e nella struttura del questionario al fine di tener conto delle novità contenute nella nuova versione del Manuale di Oslo, aggiornato e revisionato dall'Ocse nel 2018. In particolare, cambia il perimetro delle innovazioni di processo che include anche quelle innovazioni precedentemente raggruppate nelle tipologie delle innovazioni organizzative e di marketing (ad eccezione delle innovazioni di design che, a partire dall'edizione di indagine relativa al triennio 2016-2018, fanno parte delle innovazioni di prodotto)
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle e file XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del database ISAT, http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCSP_LACIS#

9.5.2.a Lavoratori della conoscenza

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Lavoratori della conoscenza
Codice indicatore	Prosperità I.1- 9.5.2.a
Definizione	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati. L'indicatore considera sia maschi che femmine
Unità di misura	Unità per 100 occupati
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 12. Consumo e produzione responsabili
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo PROSPERITA' III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
Riferimento SRSvS	E.2 Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare E.2.3 Supportare le attività di ricerca e innovazione del tessuto imprenditoriale regionale verso l'economia circolare, contribuendo a investimenti di riconversione produttiva (Industria 4.0)
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati raccolti all'interno della <i>Rilevazione sulle Forze di lavoro- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione sulle Forze di lavoro- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

9.5.2.b Ricercatori (in equivalente tempo pieno)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Ricercatori (in equivalente tempo pieno)
Codice indicatore	Prosperità I.1- 9.5.2.b
Definizione	Ricercatori (in equivalente tempo pieno)
Unità di misura	Unità per 10.000 abitanti
Area tematica/ Questione ambientale	Innovazione
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 12. Consumo e produzione responsabili
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo PROSPERITA' III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
Riferimento SRSvS	E.2 Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare E.2.3 Supportare le attività di ricerca e innovazione del tessuto imprenditoriale regionale verso l'economia circolare, contribuendo a investimenti di riconversione produttiva (Industria 4.0)
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2010-2021
Ultimo dato disponibile	2021
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi <i>Indagine sulla R&S nelle imprese; Indagine sulla R&S nelle organizzazioni non profit; Indagine sulla R&S negli enti pubblici</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/

Limitazioni dell'indicatore	A partire dal 2016, le stime prodotte per la spesa e il personale della R&S incorporano alcune innovazioni metodologiche finalizzate a migliorare la qualità dei dati sulle imprese
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sulla R&S nelle imprese; Indagine sulla R&S nelle organizzazioni non profit; Indagine sulla R&S negli enti pubblici
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

9.c.1.a Famiglie con accesso a internet

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Famiglie con accesso a internet
Codice indicatore	Prosperità I.2- 9.c.1.a
Definizione	Famiglie con accesso a internet
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.2 Implementare la dotazione di infrastrutture per la connettività digitale e garantire qualità, accessibilità ed efficienza delle tecnologie digitali al fine di migliorare i servizi riducendo l'isolamento dei territori ed aumentando la competitività D.1 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane D.1.2 Investire in infrastrutture e servizi per le aree interne in grado di favorire gli insediamenti abitativi e produttivi
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale – tipologia di Comune
Copertura temporale	2010-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati delle <i>Indagine Aspetti della vita quotidiana - ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti della vita quotidiana – ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

9.c.1.b Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%)
Codice indicatore	Prosperità I.2- 9.c.1.b
Definizione	Incidenza percentuale delle imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%), sul totale delle attività economiche (c-n, inclusa la 951, escluse 75 e k)
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Infrastrutture
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.2 Implementare la dotazione di infrastrutture per la connettività digitale e garantire qualità, accessibilità ed efficienza delle tecnologie digitali al fine di migliorare i servizi riducendo l'isolamento dei territori ed aumentando la competitività D.1 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane D.1.2 Investire in infrastrutture e servizi per le aree interne in grado di favorire gli insediamenti abitativi e produttivi
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2012-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati raccolti con la <i>Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Questionario rivolto alle imprese, all'interno della Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese
Formato e supporto informatico dei dati	File di testo e tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili all'interno del database I.Stat: http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=24807#

9.c.1.c Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%)
Codice indicatore	Prosperità I.2- 9.c.1.c
Definizione	Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%), sul totale delle attività economiche (c-n, inclusa la 951, escluse 75 e k)
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Innovazione
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.2 Implementare la dotazione di infrastrutture per la connettività digitale e garantire qualità, accessibilità ed efficienza delle tecnologie digitali al fine di migliorare i servizi riducendo l'isolamento dei territori ed aumentando la competitività
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2012-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione dati provenienti da <i>Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili all'interno del database Istat, http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=24807#

10.1.1.a Disuguaglianza del reddito netto s80/s20

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Disuguaglianza del reddito disponibile
Codice indicatore	Persone I.1- 10.1.1.a
Definizione	Rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito
Unità di misura	Numero puro (rapporto tra redditi)
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE I.1 Ridurre l'intensità della povertà PERSONE I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare (marginalmente nel significato programmatico)
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati provenienti dall' <i>Indagine EU-SILC (Statistics on Income and Living conditions) - ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Nel Rapporto 2017 sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile, l'Italia ha definito il proprio target: entro il 2030 raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per

	cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale
Limitazioni dell'indicatore	L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine EU-SILC (Statistics on Income and Living conditions) -ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

10.1.1.b Reddito disponibile lordo pro capite

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Reddito disponibile lordo pro capite
Codice indicatore	Persone I.1- 1.10.1.1.b
Definizione	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti)
Unità di misura	Euro (prezzi correnti)
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE I.1 Ridurre l'intensità della povertà PERSONE I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare (marginalmente nel significato programmatico)
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dai provenienti dalla <i>Contabilità nazionale - ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Conti nazionali- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT, sezione BES

10.2.1 Rischio di povertà

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Rischio di povertà
Codice indicatore	Persone I.1- 10.2.1
Definizione	Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente. L'anno di riferimento del reddito è l'anno solare precedente quello di indagine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 4. Istruzione di qualità Goal 5. Parità di genere Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE I.1 Ridurre l'intensità della povertà PERSONE I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati provenienti da <i>Indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC) - ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/

Limitazioni dell'indicatore	L'indicatore è riferito all'anno d'indagine (t) mentre il reddito è riferito all'anno precedente (t-1)
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC)
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito web ISTAT- sezione BES

11.1.1.a Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità
Codice indicatore	Persone I.1- 11.1.1.a
Definizione	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 2. Sconfiggere la fame
Riferimento SNSvS	PERSONE I.3 Ridurre il disagio abitativo
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.1 Promuovere il "welfare urbano" e l'housing sociale attraverso la collaborazione pubblico-privato per garantire un livello di benessere adeguato ai bisogni di tutti
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati derivanti da <i>Indagine EU-SILC (Statistics on Income and Living conditions) - ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine EU-SILC (Statistics on Income and Living conditions)- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS

Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione indicatori Sviluppo Sostenibile

11.1.1.b Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate
Codice indicatore	Persone I.1- 11.1.1.b
Definizione	In accordo con la metodologia correntemente utilizzata da Eurostat, un'abitazione viene considerata sovraffollata quando non ha a disposizione un numero minimo di stanze pari a: - una stanza per la famiglia; - una stanza per ogni coppia; - una stanza per ogni componente di 18 anni e oltre; - una stanza ogni due componenti dello stesso sesso di età compresa tra i 12 e i 17 anni di età; - una stanza ogni due componenti fino a 11 anni di età, indipendentemente dal sesso
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 2. Sconfiggere la fame Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE I.1 Ridurre l'intensità della povertà PERSONE I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare PERSONE I.3 Ridurre il disagio abitativo
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.1 Promuovere il "welfare urbano" e l'housing sociale attraverso la collaborazione pubblico-privato per garantire un livello di benessere adeguato ai bisogni di tutti D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Tipologia Comune
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023

Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati derivanti da <i>Indagine EU-SILC (Statistics on Income and Living conditions)</i> - ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine EU-SILC (Statistics on Income and Living conditions)- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

11.1.1.c Grave deprivazione abitativa

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Grave deprivazione abitativa
Codice indicatore	Persone I.1- 11.1.1.c
Definizione	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.), b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 2. Sconfiggere la fame Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE I.1 Ridurre l'intensità della povertà PERSONE I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare PERSONE I.3 Ridurre il disagio abitativo
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.1 Promuovere il "welfare urbano" e l'housing sociale attraverso la collaborazione pubblico-privato per garantire un livello di benessere adeguato ai bisogni di tutti D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati derivanti da <i>Indagine EU-SILC (Statistics on Income and Living conditions)</i> - ISTAT

Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine EU-SILC (Statistics on Income and Living conditions)- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT BES

11.2.1.a Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono
Codice indicatore	Pianeta III.2- 11.2.1.a
Definizione	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	<p>Goal 3. Salute e benessere</p> <p>Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture,</p> <p>Goal 11. Città e comunità sostenibili</p> <p>Goal 12. Consumo e produzione responsabile</p> <p>Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>
Riferimento SNSvS	<p>PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni</p> <p>PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti</p> <p>PROSPERITA' IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci</p>
Riferimento SRSvS	<p>A.2 Marche connesse</p> <p>A.2.1 Implementare un sistema di mobilità interconnesso e intermodale che limiti l'isolamento delle aree interne, faciliti le connessioni al di fuori della regione e garantisca una mobilità urbana sostenibile</p> <p>B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico</p> <p>B.5.5 Avviare azioni di sostegno e coordinamento delle comunità locali affinché nelle aree urbane vengano attuati modelli di città ecosostenibili e resilienti considerando gli aspetti economici, sociali e ambientali</p> <p>D.1 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali e montane</p> <p>D.1.2 Investire in infrastrutture e servizi per le aree interne in grado di favorire gli insediamenti abitativi e produttivi</p>
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/

Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2010-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Stime derivanti dall'analisi <i>Aspetti della vita quotidiana</i> - ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi Aspetti della vita quotidiana ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

11.2.1.b Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati
Codice indicatore	Pianeta III.2- 11.2.1.b
Definizione	Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile
Riferimento SNSvS	PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti PROSPERITA' IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.1 Implementare un sistema di mobilità interconnesso e intermodale che limiti l'isolamento delle aree interne, faciliti le connessioni al di fuori della regione e garantisca una mobilità urbana sostenibile
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2009-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione dati derivanti dall'Indagine <i>Aspetti della vita quotidiana</i> - ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/

Limitazioni dell'indicatore	Si sottolinea che ci si riferisce ad un comportamento di carattere generale/abituale che può non essersi verificato nel periodo di rilevazione
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

11.2.1.c Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici
Codice indicatore	Pianeta III.2- 11.2.1.c
Definizione	Percentuale di studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio utilizzando soltanto mezzi pubblici
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile
Riferimento SNSvS	PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti PROSPERITA' IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.1 Implementare un sistema di mobilità interconnesso e intermodale che limiti l'isolamento delle aree interne, faciliti le connessioni al di fuori della regione e garantisca una mobilità urbana sostenibile
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2009-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati derivanti dall'Indagine <i>Aspetti della vita quotidiana</i> - ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Si sottolinea che ci si riferisce ad un comportamento di carattere generale/abituale che può non essersi verificato nel periodo di rilevazione
Metodologia di raccolta dei dati	Indagini Aspetti della vita quotidiana- ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

11.2.1.d Utenti assidui dei mezzi pubblici

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Utenti assidui dei mezzi pubblici
Codice indicatore	Prosperità IV.2- 9.1.2.b
Definizione	Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblico (treni o autobus, filobus, tram, urbani o extraurbani). L'indicatore comprende sia maschi che femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Infrastrutture
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile
Riferimento SNSvS	PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni PROSPERITA' I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti PROSPERITA' IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
Riferimento SRSvS	A.2 Marche connesse A.2.1 Implementare un sistema di mobilità interconnesso e intermodale che limiti l'isolamento delle aree interne, faciliti le connessioni al di fuori della regione e garantisca una mobilità urbana sostenibile
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2005-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati provenienti da <i>Indagine Aspetti della vita quotidiana -ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Si sottolinea che ci si riferisce ad un comportamento di carattere generale/abituale che può non essersi verificato nel periodo di rilevazione
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti della vita quotidiana
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili sul sito web ISTAT sezione BES

11.3.1 Abusivismo edilizio

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Abusivismo edilizio
Codice indicatore	Pianeta II.2- 11.3.1
Definizione	Numero di costruzioni abusive realizzate nell'anno di riferimento per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni
Unità di misura	Numero costruzioni
Area tematica/ Questione ambientale	Paesaggio
Goals Agenda 2030	Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione (parziale solo consumo suolo) PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
Riferimento SRSvS	B.2 Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico B.2.1 Preservare la fornitura di Servizi Ecosistemici fondamentali offerti dal suolo per l'economia regionale e definire regole per diminuire il consumo di suolo
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati CRESME (Centro Ricerche Economiche, Sociologiche e di Mercato per l'Edilizia e il territorio)
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	I dati di Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Marche, Abruzzo e Molise, Basilicata e Calabria sono aggregati per problemi di tenuta delle stime. Dati 2022 provvisori
Metodologia di raccolta dei dati	Raccolta dati da parte del CRESME
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	CRESME
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili pubblicamente nella sezione BES di ISTAT

11.4.1 Spesa primaria per la protezione dell'ambiente, uso e gestione delle risorse naturali in riferimento alla biodiversità

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Spesa primaria per la protezione dell'ambiente, uso e gestione delle risorse naturali in riferimento alla biodiversità
Codice indicatore	Pianeta III Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
Definizione	<p>L'indicatore evidenzia la spesa primaria (ovvero depurata dalla componente degli interessi passivi, dei redditi da capitale e del rimborso delle passività finanziarie) sostenuta dalle Amministrazioni centrali dello Stato per attività inerenti alla protezione della biodiversità e del paesaggio, dell'uso sostenibile delle risorse naturali. In particolare, l'indicatore prende in considerazione la spesa primaria relativa ai seguenti settori ambientali: 6. Protezione della biodiversità e del paesaggio (di cui alla classificazione delle spese per la "protezione dell'ambiente" CEPA - Classification of Environmental Protection Activities and expenditures); 11. Uso e gestione delle foreste e 12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche (di cui alla classificazione delle spese per l'"uso e gestione delle risorse naturali" CRUMA - Classification of Resource Use and Management Activities and expenditures). L'indicatore evidenzia inoltre la quota parte di spesa primaria dedicata ai settori sopra indicati (CEPA 6; CRUMA 11 e 12) rispetto alla spesa totale nazionale di tutto il settore ambientale, nonché il coefficiente di realizzazione della spesa che esprime la capacità di spesa delle risorse utilizzabili dall'Amministrazione durante l'esercizio, ottenuto tramite il rapporto tra il totale dei pagamenti, in conto competenza e in conto residui, e la massa spendibile. Il conto satellite delle spese per la protezione dell'ambiente consente il calcolo dell'aggregato spesa nazionale per la protezione dell'ambiente, definita come somma di: n° consumi finali di servizi di protezione dell'ambiente delle unità residenti; n° consumi intermedi di servizi di protezione dell'ambiente delle unità residenti con esclusione dei produttori specializzati; n° investimenti fissi lordi e acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte per la realizzazione delle attività di protezione dell'ambiente; n° trasferimenti per la protezione dell'ambiente che non sono la contropartita dei precedenti aggregati, meno i finanziamenti da parte del resto del mondo. n°L'aggregato quantifica, per un'economia nel suo complesso e/o per i diversi operatori che vi appartengono, la quantità di risorse nazionali (al netto, cioè dei finanziamenti ricevuti dal Resto del Mondo) che viene spesa per la protezione dell'ambiente da parte di operatori residenti, indipendentemente dalla provenienza delle risorse stesse; ciascun operatore residente può spendere attingendo alle proprie risorse e/o a risorse ricevute da altri operatori residenti (risorse, ad esempio attraverso trasferimenti). n°La spesa nazionale per la protezione dell'ambiente è determinata al lordo degli ammortamenti</p>
Unità di misura	Euro

Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente
Goals Agenda 2030	Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	Pianeta III Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
Riferimento SRSvS	C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di contesto ● Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Nazionale
Copertura temporale	2010-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati Ragioneria di stato
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Come riferimento normativo si segnala il comma 6 dell'articolo 36 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica", ma non sussistono obiettivi da raggiungere per l'indicatore in questione
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Raccolta dati da parte della Ragioneria di stato
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Ragioneria di stato
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://indicatoriambientali.isprambiente.it/it/biodiversita-stato-e-minacce/spesa-primaria-la-protezione-dellambiente-uso-e-gestione-delle-risorse-naturali

11.5.1.c- 13.1.1.c Popolazione esposta al rischio di alluvioni

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Popolazione esposta al rischio di alluvioni
Codice indicatore	Pianeta III.1- 11.5.1.c- 13.1.1.c Collegato a VAS.18
Definizione	<p>DEFINIZIONE BES: Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010).</p> <p>DEFIZIONE ANNUARIO ISPRA AMBIENTE: L'indicatore fornisce un quadro della popolazione residente in aree allagabili (popolazione esposta a rischio di alluvioni) su base nazionale, regionale, provinciale e comunale. L'indicatore fornisce informazioni sulla popolazione esposta a rischio alluvioni in Italia. La stima è stata effettuata utilizzando come dati di input: la Mosaicatura nazionale ISPRA 2020 realizzata da ISPRA nel 2021 sulla base delle aree a pericolosità idraulica elevata (HPH - High Probability Hazard), di quelle a pericolosità media (MPH - Medium Probability Hazard) e di quelle a pericolosità bassa (LPH - Low Probability Hazard), perimetrate dalle Autorità di Bacino Distrettuali e aggiornate al 2020; i dati di popolazione alla scala di cella censuaria relativi al 15° Censimento della popolazione ISTAT (2011); i limiti amministrativi ISTAT (2020). Per popolazione esposta a rischio di alluvioni si intende la popolazione residente in aree allagabili che può subire danni a seguito di alluvioni (morti, dispersi, feriti, evacuati)</p>
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/Questione ambientale	Ambiente/ rischi naturali e antropici
Goals Agenda 2030	<p>Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture</p> <p>Goal 11. Città e comunità sostenibili</p> <p>Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico</p>
Riferimento SNSvS	PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
Riferimento SRSvS	<p>A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture</p> <p>A.1.1 Integrare il tema del rischio nella pianificazione territoriale e urbanistica, considerando oltre la riduzione del rischio sismico anche quella dei diversi tipi di rischio cui i territori e i cittadini che li abitano sono sottoposti (rischio idrogeologico, industriale, cambiamento climatico, rischio sanitario, etc.) al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema urbano - territoriale nel suo insieme</p> <p>B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico</p> <p>B.5.1 Definire un piano clima regionale per l'adattamento al cambiamento climatico</p> <p>B.5.4 Favorire la riduzione dei diversi tipi di rischio al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema costiero nel suo insieme</p>

	attraverso la piena attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ● Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	Aree a pericolosità idraulica media e alta (variazione percentuale esposta in variazione delle aree a rischio)
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	Anni 2015-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione dati derivanti da Indagine <i>Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio</i> - ISPRA
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Riduzione del dato in base a: Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), D.Lgs. 49/2010
Limitazioni dell'indicatore	L'indicatore fornisce un quadro della popolazione esposta a rischio di alluvioni di livello nazionale, dettagliato fino alla scala comunale, a partire da dati delle aree allagabili aggiornati al 2020 e di popolazione aggiornati al 2011. Va ricordato che i dati relativi alle aree a diversa pericolosità idraulica subiscono nel tempo continui aggiornamenti da parte delle Autorità di Bacino Distrettuale e pertanto è opportuno che, per fini diversi da quello che si prefigge l'indicatore, si faccia riferimento a quanto pubblicato da tali autorità competenti
Metodologia di raccolta dei dati	Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio-ISPRA
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS e carte tematiche
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili pubblicamente nella sezione BES di ISTAT e all'interno dell'annuario ISPRA Ambiente, https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/739#:~:text=In%20Italia%2C%20la%20popolazione%20residente,(12.257.427%20abitanti)

11.5.1.d- 13.1.1.d Popolazione esposta al rischio di frane

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Popolazione esposta al rischio di frane
Codice indicatore	Pianeta III.1- 11.5.1.d- 13.1.1.d Collegato a VAS.19
Definizione	L'indicatore fornisce informazioni sulla popolazione a rischio frane. Per popolazione esposta a frane si intende la popolazione residente esposta al rischio di danni alla persona (morti, dispersi, feriti, evacuati). La stima è stata effettuata utilizzando come dati di input la Mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 – Ottobre 2021) delle aree a pericolosità da frana (molto elevata P4, elevata P3, media P2, moderata P1 e delle aree di attenzione AA), perimetrata nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) redatti dalle Autorità di Bacino Distrettuali (ex Autorità di Bacino) e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano; il 15° Censimento della popolazione ISTAT (2011) e i limiti amministrativi ISTAT (2021)
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ rischi naturali e antropici
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.1 Integrare il tema del rischio nella pianificazione territoriale e urbanistica, considerando oltre la riduzione del rischio sismico anche quella dei diversi tipi di rischio cui i territori e i cittadini che li abitano sono sottoposti (rischio idrogeologico, industriale, cambiamento climatico, rischio sanitario, etc.) al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema urbano - territoriale nel suo insieme B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.1 Definire un piano clima regionale per l'adattamento al cambiamento climatico
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ● Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	Aree esposte al rischio di frane
Disaggregazione spaziale	Comunale
Copertura temporale	Anni 2015-2021

Ultimo dato disponibile	2021
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	<p>La stima della popolazione a rischio è stata effettuata intersecando, in ambiente GIS, la mosaicatura ISPRA delle aree a pericolosità da frana PAI con le 402.678 sezioni del Censimento ISTAT 2011. Non essendo nota l'esatta ubicazione della popolazione all'interno delle sezioni, gli abitanti sono stati uniformemente distribuiti all'interno di ciascuna sezione. Il numero di persone esposte è stato quindi calcolato con il metodo di proporzionalità, moltiplicando la percentuale di area a pericolosità da frana all'interno di ciascuna sezione di censimento per la popolazione residente nella suddetta sezione.</p> <p>La vulnerabilità, che rappresenta il grado di perdita dell'elemento a rischio che può essere danneggiato nel corso di un evento, è stata posta cautelativamente pari a 1, in quanto una sua valutazione richiederebbe la conoscenza della magnitudo dei fenomeni franosi (velocità e volume) come pure la conoscenza del comportamento/resilienza delle categorie di popolazione (es. anziani, bambini, persone non autosufficienti). La vulnerabilità può inoltre variare anche in base al periodo dell'anno (estivo/invernale), al giorno della settimana (feriale/festivo) e all'ora (diurne/notturne) in cui si verifica l'evento</p>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Riduzione del dato sulla base di: Dir. n. 2007/60/CE, D.Lgs. n. 152/2006
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Dati di base raccolti all'interno della mosaicatura ISPRA delle aree a pericolosità da frana PAI e del Censimento ISTAT 2011
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS e carte tematiche
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili pubblicamente nella sezione BES di ISTAT e all'interno dell'Annuario ISPRA ambiente, https://annuario.isprambiente.it/pon/basic/17

11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Il nome BES è <i>Conferimento dei rifiuti urbani in discarica</i>
Codice indicatore	Prosperità III.5- 11.6.1 Collegato a VAS.16
Definizione	Percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani prodotti
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ rifiuti
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PERSONE III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali PROSPERITA' III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
Riferimento SRSvS	B.2 Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico B.2.2 Favorire la corretta bonifica dei siti contaminati e la gestione ottimale dei rifiuti riducendo lo smaltimento
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione dati ISPRA- <i>Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	La direttiva 2008/98/CE prevede un target del 50% da conseguire entro il 2020 per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani. Con l'emanazione della direttiva 2018/851/UE sono stati introdotti ulteriori obiettivi, da conseguirsi entro il 2025 (55%), 2030 (60%) e 2035 (65%). I tre nuovi obiettivi non considerano specifiche frazioni merceologiche ma si dovranno applicare all'intero ammontare dei rifiuti urbani
Limitazioni dell'indicatore	Il dato tiene conto anche dei flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni, che possono modificare il valore del numeratore anche in misura rilevante
Metodologia di raccolta dei dati	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi - ISPRA
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili pubblicamente nella sezione BES di ISTAT

11.6.2.a PM2.5- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/ città metropolitana

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	PM 2.5 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia
Codice indicatore	Pianeta II.6- 11.6.2.a
Definizione	Concentrazione di PM 2.5 media annuale nei comuni capoluogo di provincia e città metropolitane. Il valore Italia indica il numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con valore superiore al limite di 20 microgrammi per metro cubo per la protezione della salute umana (Valore di riferimento Oms 2005)
Unità di misura	Microgrammi per m ³
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ aria
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile
Riferimento SNSvS	PERSONE III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico PIANETA II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera PROSPERITA' IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS
Riferimento SRSvS	B.3 Migliorare la qualità dell'aria B.3.1 Promozione di strumenti per il miglioramento della qualità dell'aria in considerazione delle diverse caratteristiche e necessità dei territori C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.1 Interventi di riduzione degli impatti delle grandi infrastrutture di trasporto, con particolare riferimento alle aree urbane e al territorio agricolo
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Comuni capoluogo di provincia/ città metropolitana
Copertura temporale	2008-2022
Ultimo dato disponibile	2022

Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazioni ISPRA su dati trasmessi dalle Regioni ai sensi del D.Lgs 155/2010 con le modalità previste dalla Decisione 2011/850/CE
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Direttiva 2008/50/CE (livello europeo) e Decreto Legislativo n.155 del 13 agosto 2010 (livello nazionale) prevedono la riduzione delle concentrazioni
Limitazioni dell'indicatore	Il valore Italia indica il numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con valore superiore al limite (10 microgrammi per metro cubo) per la protezione della salute umana (Valore di riferimento Oms 2005)
Metodologia di raccolta dei dati	Misurazione qualità dell'aria tramite strumenti diversi a seconda della rilevazione
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

11.6.2.b NO2- Biossido di azoto. Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	NO2 Biossido di azoto. Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana
Codice indicatore	Pianeta II.6- 11.6.2.b Collegato a VAS.10
Definizione	Concentrazione di NO2 media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana. Il valore Italia indica il numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con valore superiore al limite per la protezione della salute umana (40 microgrammo per metro cubo, D. Lgs. 155/2010)
Unità di misura	Microgrammi per m3
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ aria
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile
Riferimento SNSvS	PERSONE III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico PIANETA II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera PROSPERITA' IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS
Riferimento SRSvS	B.3 Migliorare la qualità dell'aria B.3.1 Promozione di strumenti per il miglioramento della qualità dell'aria in considerazione delle diverse caratteristiche e necessità dei territori C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.1 Interventi di riduzione degli impatti delle grandi infrastrutture di trasporto, con particolare riferimento alle aree urbane e al territorio agricolo
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Comune capoluogo di provincia/ città metropolitana
Copertura temporale	2013-2022

Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazioni ISPRA su dati trasmessi dalle Regioni ai sensi del D.Lgs 155/2010 con le modalità previste dalla Decisione 2011/850/CE
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Direttiva 2008/50/CE (livello europeo) e Decreto Legislativo n.155 del 13 agosto 2010 (livello nazionale) prevedono la riduzione delle concentrazioni
Limitazioni dell'indicatore	Il valore Italia indica il numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con valore superiore al limite per la protezione della salute umana (40 microgrammo per metro cubo, D. Lgs. 155/2010)
Metodologia di raccolta dei dati	Misurazione qualità dell'aria tramite strumenti diversi a seconda della rilevazione
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

11.6.2.c PM10- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	PM10 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana
Codice indicatore	Pianeta II.6- 11.6.2.c Collegato a VAS.9
Definizione	Concentrazione di PM10 media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana. Il valore Italia indica il numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con valore superiore al limite di 20 microgrammi per metro cubo per la protezione della salute umana (Valore di riferimento Oms 2005)
Unità di misura	Microgrammi per m3
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ aria
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile
Riferimento SNSvS	PERSONE III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico PIANETA II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera PROSPERITA' IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS
Riferimento SRSvS	B.3 Migliorare la qualità dell'aria B.3.1 Promozione di strumenti per il miglioramento della qualità dell'aria in considerazione delle diverse caratteristiche e necessità dei territori C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.1 Interventi di riduzione degli impatti delle grandi infrastrutture di trasporto, con particolare riferimento alle aree urbane e al territorio agricolo
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Comune capoluogo di provincia/città metropolitana
Copertura temporale	2013-2022

Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazioni ISPRA su dati trasmessi dalle Regioni ai sensi del D.Lgs 155/2010 con le modalità previste dalla Decisione 2011/850/CE
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Direttiva 2008/50/CE (livello europeo) e Decreto Legislativo n.155 del 13 agosto 2010 (livello nazionale) prevedono la riduzione delle concentrazioni
Limitazioni dell'indicatore	Il valore Italia indica il numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con valore superiore al limite di 20 microgrammi per metro cubo per la protezione della salute umana (Valore di riferimento Oms 2005)
Metodologia di raccolta dei dati	Misurazione qualità dell'aria tramite strumenti diversi a seconda della rilevazione
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città
Codice indicatore	Pianeta III.2- 11.7.1 Collegato a VAS.7
Definizione	M2 di aree di verde urbano per 100 m2 di superficie urbanizzata. Con verde urbano si fa riferimento alle aree verdi, presenti sul territorio comunale e gestite (direttamente o indirettamente) da enti pubblici, in larga prevalenza destinate alla fruizione diretta da parte dei cittadini. Il verde urbano include il verde storico, cioè le ville, giardini e parchi che abbiano interesse artistico, storico, paesaggistico e/o che si distinguono per la non comune bellezza (ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche), ivi compresi gli alberi monumentali (anch'essi tutelati dal Codice dei beni culturali); i grandi parchi urbani (parchi, ville e giardini urbani di grandi dimensioni - superiori a 5.000 m2), le aree a verde attrezzato (piccoli parchi e giardini di quartiere), le aree di arredo urbano, create per fini estetici e/o funzionali (quali piste ciclabili, rotonde stradali, gli spartitraffico, ecc.), i giardini scolastici, gli orti urbani, le aree sportive all'aperto, le aree destinate alla forestazione urbana, le aree boschive, il verde incolto (aree verdi in ambito urbanizzato di qualsiasi dimensione non soggette a coltivazioni o altre attività agricola ricorrente o a sistemazione agrarie, per le quali la vegetazione spontanea non sia soggetta a manutenzioni programmate e controllo); altre tipologie di verde urbano, quali orti botanici, giardini zoologici e cimiteri
Unità di misura	M2 per 100 m2 di superficie urbanizzata
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ suolo
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione PIANETA II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali PERSONE II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

	<p>PERSONE III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione</p> <p>PERSONE III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</p>
Riferimento SRSvS	<p>A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture</p> <p>A.1.2 Aumentare l'utilizzo di strumenti tecnici di analisi ambientale nella conservazione dei territori attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali rispettandone regole di funzionamento, limiti fisici, biologici e climatici</p> <p>A.1.3 Progettare infrastrutture resilienti che siano sostenibili, sicure e accessibili a tutti e in grado di garantire il funzionamento anche in caso di eventi calamitosi in tutti i settori</p> <p>B.2 Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico</p> <p>B.2.1 Preservare la fornitura di Servizi Ecosistemici fondamentali offerti dal suolo per l'economia regionale e definire regole per diminuire il consumo di suolo</p> <p>B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico</p> <p>B.5.5 Avviare azioni di sostegno e coordinamento delle comunità locali affinché nelle aree urbane vengano attuati modelli di città ecosostenibili e resilienti considerando gli aspetti economici, sociali e ambientali</p> <p>C.4. Garantire il benessere e la qualità della vita delle comunità attraverso un ambiente salubre</p> <p>C.4.1 Definizione della Strategia Regionale per il Verde Urbano integrata con la Legge Urbanistica per la costruzione dell'Infrastruttura Verde Regionale</p> <p>D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione</p> <p>D.2.4 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	Anni 2015-2022

Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi <i>Dati ambientali nelle città</i> - ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Misurazione chilometri quadrati di verde urbano e censimento della popolazione
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Dati ambientali nelle città- ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

12.2.2.a Consumo materiale interno pro capite

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Consumo materiale interno pro capite
Codice indicatore	Prosperità III.1- 12.2.2.a
Definizione	Il Consumo di materiale interno pro capite è una misura della quantità di materia, diversa dall'acqua e dall'aria, utilizzata ogni anno e rilasciata nell'ambiente (incorporata in emissioni o reflui) o accumulata in nuovi stock antropici (sia di beni capitali e altri beni durevoli che di rifiuti) per ogni residente. L'indicatore è calcolato come somma tra l'Estrazione interna di materiali utilizzati (biomasse, minerali non energetici e combustibili fossili) e il saldo della Bilancia commerciale fisica (PTB). A livello nazionale il PTB corrisponde agli Input diretti di materiali dall'estero meno gli output diretti di materiali verso l'estero. Su scala regionale il PTB si calcola come differenza fra l'importazione di materia, proveniente dall'estero e dalle altre regioni, e l'esportazione, verso l'estero e le altre regioni italiane
Unità di misura	Tonnellate per abitante
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ consumo materia
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 12. Consumo e produzione responsabili
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo PROSPERITA' III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
Riferimento SRSvS	E.2 Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare E.2.2 Sostenere le filiere integrate per favorire la progettazione in logica circolare e la simbiosi industriale E.2.3 Supportare le attività di ricerca e innovazione del tessuto imprenditoriale regionale verso l'economia circolare, contribuendo a investimenti di riconversione produttiva (Industria 4.0)
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022 (livello nazionale), 2015-2021 (livello Centro Italia e regionale)

Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi <i>Conti dei flussi di materia – ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	I dati del 2022 sono provvisori.
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Conti dei flussi di materia – ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No (Consumo materiale interno tra i BES)
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

12.2.2.b Consumo materiale interno per unità di PIL

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Consumo materiale interno per unità di PIL
Codice indicatore	Prosperità III.1- 12.2.2.b
Definizione	<p>Il Consumo di materiale interno per unità di PIL è una misura della quantità di materia, diversa dall'acqua e dall'aria, utilizzata ogni anno e rilasciata nell'ambiente (incorporata in emissioni o reflui) o accumulata in nuovi stock antropici (sia di beni capitali e altri beni durevoli che di rifiuti) per ogni unità di PIL. L'indicatore è calcolato come somma tra l'Estrazione interna di materiali utilizzati (biomasse, minerali non energetici e combustibili fossili) e il saldo della Bilancia commerciale fisica (PTB). A livello nazionale il PTB corrisponde agli Input diretti di materiali dall'estero meno gli output diretti di materiali verso l'estero. Su scala regionale il PTB si calcola come differenza fra l'importazione di materia, proveniente dall'estero e dalle altre regioni, e l'esportazione, verso l'estero e le altre regioni italiane. I dati del Pil a valori concatenati con anno di riferimento 2015 si riferiscono a un aggiornamento tratto dai Conti economici nazionali (edizione settembre 2023) e dai Conti economici territoriali (edizione dicembre 2022)</p>
Unità di misura	Tonnellate per 1.000 €
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ consumo materia
Goals Agenda 2030	<p>Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 12. Consumo e produzione responsabili</p>
Riferimento SNSvS	<p>PROSPERITA' I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo</p> <p>PROSPERITA' III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare</p>
Riferimento SRSvS	<p>E.2 Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare</p> <p>E.2.2 Sostenere le filiere integrate per favorire la progettazione in logica circolare e la simbiosi industriale</p> <p>E.2.3 Supportare le attività di ricerca e innovazione del tessuto imprenditoriale regionale verso l'economia circolare, contribuendo a investimenti di riconversione produttiva (Industria 4.0)</p>
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto

Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2022 (livello nazionale), 2015-2021 (livello Centro Italia e regionale)
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi <i>Conti dei flussi di materia - ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	I dati del 2022 sono provvisori
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Conti dei flussi di materia – ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No (Consumo materiale interno tra i BES)
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

12.5.1.a Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Tra gli indicatori Istat di sviluppo sostenibile è presente Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Codice indicatore	Prosperità III.5- 12.5.1.a Collegato a VAS.15
Definizione	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ rifiuti
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PERSONE III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali PROSPERITA' III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
Riferimento SRSvS	B.2 Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico B.2.2 Favorire la corretta bonifica dei siti contaminati e la gestione ottimale dei rifiuti riducendo lo smaltimento
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	2004-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione su dati ISPRA
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tablelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Riferimenti all'interno del Decreto legislativo n. 152 del 2006
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	ORSO, MUD (livello regionale) e dati raccolti da ISPRA
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili pubblicamente sul sito Istat, tra gli indicatori di sviluppo sostenibile

12.5.1.b Tasso di utilizzo circolare dei materiali

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Tasso di utilizzo circolare dei materiali
Codice indicatore	Prosperità III.5- 12.5.1.b
Definizione	I tasso di uso circolare dei materiali (Circular Material Use Rate nella dizione inglese - CMUR) misura il contributo dei materiali riutilizzati (R) rapportato all'utilizzo complessivo di materiali (T), a livello di intera economia e per categoria di risorse (biomasse, minerali metalliferi, minerali non metalliferi, combustibili fossili). L'indicatore rappresenta dunque la percentuale di materia prima secondaria utilizzata nei processi produttivi. Tale indicatore è stato sviluppato da Eurostat e pubblicato, a partire da gennaio 2018, nell'ambito del Monitoring Framework della Comunicazione della Commissione europea 'Closing the loop - An EU action plan for the Circular Economy', COM(2015) 614 final, a cui è seguita la Comunicazione COM(2020) 98 final del marzo 2020 'A new Circular Economy Action Plan - For a cleaner and more competitive Europe'
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ rifiuti
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PERSONE III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali PROSPERITA' III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
Riferimento SRSvS	B.2 Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico B.2.2 Favorire la corretta bonifica dei siti contaminati e la gestione ottimale dei rifiuti riducendo lo smaltimento
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Nazionale
Copertura temporale	2004-2022

Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Le elaborazioni si basano sull'integrazione di tre fonti di dati: statistiche dei rifiuti (ISPRA); statistiche del commercio internazionale (Istat); conti dei flussi di materia (Istat). L'indicatore è definito come il rapporto (R / T) tra i materiali riutilizzati (R) e l'uso complessivo di materiali (T). Ad un tasso più alto corrisponde un uso maggiore di materiali secondari in sostituzione di materia prima (e quindi di risorse naturali estratte). Il numeratore (R) comprende: "Recupero di rifiuti" meno "Importazioni di rifiuti destinati al recupero" più "Esportazioni di rifiuti destinati al recupero". Si noti che il "Recupero di rifiuti" non include il recupero di energia e il riempimento (backfilling). Il denominatore (T) comprende: "Consumo materiale interno" più i materiali riutilizzati (R). Per approfondimenti: Circular material use rate — Calculation method — 2018 edition. Eurostat, Luxembourg (https://shorturl.at/k4OKZ)
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Comunicazione COM(2020) 98 final dell'11 marzo 2020 'A new Circular Economy Action Plan - For a cleaner and more competitive Europe'. La Comunicazione COM(2020) 98 si propone di "raddoppiare la percentuale di utilizzo dei materiali circolari nel prossimo decennio"; Entro il 2030 passare dal 19% attuale al 30 % di utilizzo circolare dei materiali - PTE
Limitazioni dell'indicatore	L'input di materiali di un sistema economico è dato dalle materie prime e dalle materie prime secondarie, sia interne sia importate. Le materie prime secondarie sono così articolate: a) materiali (rifiuti) recuperati; b) materiali (non derivanti dalla gestione dei rifiuti) generati come prodotti secondari di alcuni processi produttivi; questi sottoprodotti possono ulteriormente suddividersi in b.1) materiali con valore economico scambiati fra stabilimenti; b.2) flussi intra-stabilimento. Il caso a) può essere approssimato dalle statistiche sui rifiuti, assumendo che l'input degli impianti di recupero sia pari all'output e che tutto diventi materia prima secondaria. Il caso b) è al momento fuori dalla statistica ufficiale. In definitiva, ciò che si valuta attualmente è solo il contributo del sistema di gestione dei rifiuti all'economia circolare. Restano esclusi gli altri usi circolari di materia, ad esempio la simbiosi industriale. In futuro, la parte di materia prima secondaria che non deriva dai rifiuti può crescere per via del suo aumento di valore. In altre parole, ci si aspetta che la valorizzazione di questi materiali e dei loro flussi circolari sia sempre più integrata nell'economia ordinaria. Ciò non sarà visibile come uso circolare, ma solo come minor estrazione di risorse naturali
Metodologia di raccolta dei dati	Per l'Italia, i dati vengono raccolti da ISPRA
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle

Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://indicatoriambientali.isprambiente.it/ economia-e-ambiente/tasso-di-uso-circolare-dei-materiali#:~:text=Il%20tasso%20di%20uso%20circolare,%25%20al%2018%2C7%25.

12.b.1.a Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi
Codice indicatore	Prosperità III.6- 12.b.1.a
Definizione	Presenze (numero di notti trascorse) in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze registrate in tutti gli esercizi ricettivi, per regione. Sono strutture ricettive open air le seguenti tipologie di alloggio: campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte, villaggi turistici, forme miste di campeggio e villaggio turistico
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Turismo
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Flora e fauna terrestre
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
Riferimento SRSvS	A.3 Aumentare la resilienza sociale delle comunità e nei territori A.3.3 Favorire iniziative imprenditoriali, culturali e turistiche nelle aree a rischio spopolamento C.1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio paesaggistico, agricolo e forestale C.1.3 Promuovere il turismo tutelando il patrimonio ambientale delle Marche e favorendo l'afflusso turistico diffuso e differenziato e la destagionalizzazione C.4. Garantire il benessere e la qualità della vita delle comunità attraverso un ambiente salubre C.4.2 Promozione percorsi inserimento lavorativo attraverso progetti di agricoltura sociale D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.2 Favorire il turismo sociale e l'"ospitalità prodiga" a favore delle persone a basso reddito
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta

	○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2007-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale dal 2012
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati derivanti dall'indagine <i>Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi</i> - ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Per l'anno 2007, non sono comprese le presenze nei rifugi
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi ISTAT <i>Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi</i>
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

12.b.1.b Indice di intensità turistica

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Indice di intensità turistica
Codice indicatore	Prosperità III.6- 12.b.1.b
Definizione	Presenze (numero di notti trascorse) nelle strutture ricettive per 1.000 abitanti, per regione
Unità di misura	Numero
Area tematica/ Questione ambientale	Turismo
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Flora e fauna terrestre
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
Riferimento SRSvS	A.3 Aumentare la resilienza sociale delle comunità e nei territori A.3.3 Favorire iniziative imprenditoriali, culturali e turistiche nelle aree a rischio spopolamento C.1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio paesaggistico, agricolo e forestale C.1.3 Promuovere il turismo tutelando il patrimonio ambientale delle Marche e favorendo l'afflusso turistico diffuso e differenziato e la destagionalizzazione D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.3 Promuovere progetti di riqualificazione e modernizzazione delle strutture turistiche e dei principali siti storico-culturali per renderli accessibili a tutti e senza barriere D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.2 Favorire il turismo sociale e l'"ospitalità prodiga" a favore delle persone a basso reddito
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ● Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale

Copertura temporale	2007-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale (dal 2012)
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dei dati derivanti dall'indagine <i>Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi</i> - ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	I dati sulla popolazione residente del 2019 tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Pertanto, al momento, i dati non sono confrontabili con gli anni precedenti. Tale confronto sarà possibile con la ricostruzione intercensuaria della popolazione residente
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi ISTAT Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

13.1.1.a Impatto degli incendi boschivi

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Impatto degli incendi boschivi
Codice indicatore	Pianeta III.1- 13.1.1.a
Definizione	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km ²
Unità di misura	Km ²
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.1 Integrare il tema del rischio nella pianificazione territoriale e urbanistica, considerando oltre la riduzione del rischio sismico anche quella dei diversi tipi di rischio cui i territori e i cittadini che li abitano sono sottoposti (rischio idrogeologico, industriale, cambiamento climatico, rischio sanitario, etc.) al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema urbano - territoriale nel suo insieme A.1.2 Aumentare l'utilizzo di strumenti tecnici di analisi ambientale nella conservazione dei territori attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali rispettandone regole di funzionamento, limiti fisici, biologici e climatici
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di contesto ● Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	Superficie boscata
Disaggregazione spaziale	Comunale
Copertura temporale	Anni 2005-2022
Ultimo anno disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale

Metodologia di elaborazione	Fino al 2015: Elaborazione su dati del Corpo Forestale dello Stato; dal 2016: Elaborazione su dati Arma dei Carabinieri, Comando Unita' Forestali, Ambientali e Agroalimentari
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabella e cartografie
Fonte dell'indicatore	Istat - Elaborazione su dati dei Carabinieri Forestale
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Obiettivo generale di azzeramento del valore, tramite azioni di prevenzione e mitigazione degli effetti secondo la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"
Limitazioni dell'indicatore	Difficoltà rilevazione dei dati per le zone meno accessibili, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione, ovvero tutte quelle azioni da mettere in campo al fine di limitare l'impatto degli incendi boschivi
Metodologia di raccolta dei dati	Raccolta dati da parte dei Carabinieri Forestale
Formato e supporto informatico dei dati	File di testo e tabelle
Fonte dei dati	Carabinieri Forestale
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT. Sezione BES

13.1.1.b Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0
Codice indicatore	Pianeta III.1- 13.1.1.b
Definizione	Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0
Unità di misura	Numero
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Rischi naturali
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.1 Integrare il tema del rischio nella pianificazione territoriale e urbanistica, considerando oltre la riduzione del rischio sismico anche quella dei diversi tipi di rischio cui i territori e i cittadini che li abitano sono sottoposti (rischio idrogeologico, industriale, cambiamento climatico, rischio sanitario, etc.) al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema urbano - territoriale nel suo insieme
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ● Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto Classificazione DPSIR: indicatore di pressione
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Comunale
Copertura temporale	...-2024 (non il dato complessivo annuale)
Ultimo dato disponibile	Momento attuale
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Dati raccolti subito dopo il verificarsi di un evento sismico
Metodologia di elaborazione	Analisi dei dati pubblicati INGV. In particolare, per ogni anno, vengono calcolati gli eventi sismici registrati e riportati in tempo reale dall'INGV, in relazione alla Regione Marche e con magnitudo uguale o superiore a 4,0.
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Mappe
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/

Limitazioni dell'indicatore	Rappresentatività rispetto al territorio
Metodologia di raccolta dei dati	Rilevamento movimenti sismici
Formato e supporto informatico dei dati	File di testo e cartografie digitali
Fonte dei dati	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati pubblici accessibili da: http://terremoti.ingv.it/bsi

13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti
Codice indicatore	Prosperità IV.3- 13.2.2 Collegato a VAS.8
Definizione	L'indicatore fornisce la quantità di alcuni inquinanti emessa in atmosfera, secondo l'inventario delle emissioni regionali. Per emissione si intende qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico
Unità di misura	Tonnellate
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ mitigazione cambiamenti climatici
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PERSONE III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico PIANETA II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera PROSPERITA' IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio PROSPERITA' IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS
Riferimento SRSvS	B.3 Migliorare la qualità dell'aria B.3.1 Promozione di strumenti per il miglioramento della qualità dell'aria in considerazione delle diverse caratteristiche e necessità dei territori B.4 Ridurre i consumi energetici e aumento della quota di energie rinnovabili B.4.4 Favorire la valorizzazione energetica dei residui agricoli, forestali, zootecnici e della frazione organica dei rifiuti limitando le emissioni di gas climalteranti C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.1 Interventi di riduzione degli impatti delle grandi infrastrutture di trasporto, con particolare riferimento alle aree urbane e al territorio agricolo
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto

Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Provinciale
Copertura temporale	2008-2022 (dato nazionale); 2016 (dato Regione Marche)
Ultimo dato disponibile	2016
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	<p>Elaborazione e analisi dei dati raccolti a livello regionale all'interno dell'Inventario regionale delle emissioni. L'inventario delle sorgenti emissive è un sistema informativo in grado di fornire il livello di tutte le emissioni totali annue dei principali inquinanti, introdotti nell'aria da attività antropiche e da sorgenti naturali. L'inventario si riferisce ad un'intera area quanto più possibile omogenea; a seconda dell'estensione di tale area (regione, provincia o comune) esso assume diverse risoluzioni spaziali. In accordo con la metodologia adottata a livello europeo, le emissioni vengono suddivise per i principali macro settori di attività, con la finalità primaria di verificare il perseguimento degli obiettivi di abbattimento delle emissioni che ogni singola regione, provincia, comune individua nei diversi ambiti della propria politica ambientale. In concreto, l'inventario è una raccolta coerente ed organizzata dei valori delle emissioni divise o, più propriamente, disaggregate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività (es. produzione di energia elettrica, trasporti, allevamenti); • unità territoriale (es. regione, provincia, comune); • periodo di tempo (es. anno, mese, giorno, ora) • materie prime utilizzate (es. tipo di combustibile, tipo di solvente); • tipo di inquinante (es. NOx, CO,); • tipo di emissione (es. puntuali, diffuse)
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Grafici
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	<p>Il Dlgs 155/2010 recepisce la direttiva europea 2008/50/CE e istituisce il quadro normativo unitario nazionale in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente. L'art. 22 attribuisce alle Regioni il compito di predisporre gli inventari delle emissioni regionali con adeguata risoluzione spaziale e temporale. A livello regionale la disciplina è regolamentata dal Piano di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria. Per quanto riguarda la parte dei controlli e dei pareri la normativa di riferimento è costituita dal Testo Unico ambientale, D.lgs. 152/2006, e dal DPR 59/2013. Ottenere la stima, il monitoraggio e il controllo delle emissioni totali annue dei principali inquinanti introdotti dall'attività antropica su tutto il territorio regionale. Entro il 2030 riduzione del 51% rispetto ai livelli del 1990 che corrisponde a quota 256 milioni di tonnellate di CO2 equivalente. (in attesa di revisione delle normative UE) - PTE</p>
Limitazioni dell'indicatore	<p>I dati si fermano al 2016 poiché è in corso l'aggiornamento dell'Inventario regionale delle emissioni. Il dato nazionale (dato ISPRA, fornito tra i BES) e quello regionale (al quale fa riferimento la presente tabella) non sono direttamente confrontabili in quanto riportano delle discordanze (es: diversa unità di misura. Il BES nazionale è fornito in</p>

	tonnellate/abitante, quello regionale in tonnellate). Il dato nazionale per il 2022 è provvisorio
Metodologia di raccolta dei dati	Dati raccolti per la definizione dell'Inventario regionale delle emissioni tramite rilevamenti
Formato e supporto informatico dei dati	Grafici
Fonte dei dati	ARPAM; ISPRA (dato nazionale)
Indicatore Bes	Sì (a livello nazionale)
Modalità di accesso ai dati	Sito web ARPAM (https://www.arpa.marche.it/index.php?option=com_content&view=article&id=836); dato nazionale accesso sulla pagina ISTAT – BES

14.5.1.a Coste marine balneabili

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Coste marine balneabili
Codice indicatore	Pianeta I.4- 14.5.1.a
Definizione	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti. L'indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Salute umana
Goals Agenda 2030	Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 14. Vita sott'acqua Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero PROSPERITA' III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera
Riferimento SRSvS	B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio B.1.2 Gestione sostenibile delle risorse marine e del territorio costiero
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2013-2019
Ultimo dato disponibile	2019
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale

Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione sui dati forniti dal Ministero della salute
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle e mappe
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	<p>Valori fissati dalla normativa in materia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO del Ministero della Salute - 30 marzo 2010 Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione • DECRETO LEGISLATIVO n. 116 - 30 maggio 2008 Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE • DECRETO LEGISLATIVO n. 94 - 11 luglio 2007 Attuazione della direttiva 2006/7/CE, concernente la gestione delle acque di balneazione, nella parte relativa all'ossigeno disciolto.
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi acque
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle e mappe
Fonte dei dati	Ministero della salute
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dal sito web ISTAT, sezione BES

14.5.1.b Aree marine protette EUAP

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Aree marina protette EUAP
Codice indicatore	Pianeta I.3- 14.5.1.b
Definizione	L'indicatore descrive la superficie delle acque costiere italiane sottoposte a regime di protezione. In dettaglio oggetto dell'indicatore sono le acque ricadenti in Aree Marine Protette (AMP, istituite ai sensi delle Leggi 979/1982 e 394/1991 e s.m.i.) e nelle altre tipologie di aree protette di cui all'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP). Tutte queste superfici sono ricondotte complessivamente sotto la denominazione "Aree Protette Marine" (APM) dell'indicatore. L'Area Naturale Marina di Interesse Internazionale rappresentata dal "Santuario per i Mammiferi marini" non è inclusa nel computo delle superfici
Unità di misura	Km2
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 12. Consumo e produzione responsabili Goal 14. Vita sott'acqua Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici PIANETA I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione (parziale solo gestione)
Riferimento SRSvS	C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.5 Incentivazione dell'integrazione tra servizi ecosistemici e tutela della biodiversità attraverso il miglioramento della gestione dei siti Natura 2000, dei Parchi, delle Riserve naturali e delle Aree floristiche
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2010-2019
Ultimo dato disponibile	2019
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile (ISPRA indica una frequenza biennale, che però non viene rispettata)

Metodologia di elaborazione	I dati raccolti sono stati rappresentati in forma tabellare e grafica mediante elaborazione informatica.
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle e grafici
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	<p>Normativa di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L 979/82 (Disposizioni per la difesa del mare); -L 127/85 (Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo alle aree specialmente protette del Mediterraneo); -L 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Protette) e s.m.i.; -EUAP, VI agg. (DM 27.04.2010 GU n. 125 del 31.05.2010); -DM 17/05/2018, n. 102. Istituzione dell'area marina protetta «Capo Testa - Punta Falcone»; -DM 26/11/ 2018, n. 153. Approvazione del regolamento di disciplina dell'area marina protetta «Capo Milazzo» (pubblicato in GU n. 55 del 6-3-2019)
Limitazioni dell'indicatore	L'indicatore fornisce informazioni di tipo quantitativo, senza valutare lo stato di attuazione, l'efficacia della tutela e le condizioni ambientali delle aree protette
Metodologia di raccolta dei dati	Calcolo aree protette
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Ex MATTM, ora MASE
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

15.1.1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre
Codice indicatore	Pianeta III.1- 15.1.1 Collegato a VAS.2
Definizione	Porzione di territorio coperto da boschi
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 3. Salute e benessere Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali PROSPERITA' III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.2 Aumentare l'utilizzo di strumenti tecnici di analisi ambientale nella conservazione dei territori attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali rispettandone regole di funzionamento, limiti fisici, biologici e climatici A.1.4 Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idrogeologico privilegiando soluzioni Nature based (NBS) e ove possibile soluzioni integralmente verdi B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.3 Tutela degli ecosistemi forestali per combattere il cambiamento climatico e migliorare l'assorbimento di CO2 C.1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio paesaggistico, agricolo e forestale

	<p>C.1.4 Avvio di una valutazione dello stato di salute delle foreste per stabilire le necessità del territorio mediante l'aggiornamento dell'IFR - Inventario Forestale Regionale e del Piano Forestale Regionale in base alla multifunzionalità delle foreste e per la rivitalizzazione delle zone interne</p> <p>C.4. Garantire il benessere e la qualità della vita delle comunità attraverso un ambiente salubre</p> <p>C.4.1 Definizione della Strategia Regionale per il Verde Urbano integrata con la Legge Urbanistica per la costruzione dell'Infrastruttura Verde Regionale</p>
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	Anni 2005-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile (dal 2015 annuale per dato nazionale)
Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione dati derivanti da <i>Global Forest Resources Assessment</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Misurazione superficie
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	FAO-INFC
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

15.1.2.a Aree protette

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Aree protette
Codice indicatore	Pianeta III.1- 15.1.2.a
Definizione	Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.2 Aumentare l'utilizzo di strumenti tecnici di analisi ambientale nella conservazione dei territori attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali rispettandone regole di funzionamento, limiti fisici, biologici e climatici
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di contesto ● Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	Anni 2012-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Dati MASE elaborati da ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Grafici e tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	<ul style="list-style-type: none"> • Legge Quadro sulle Aree Protette (L. 394/91 e s.m.i.), stabilisce l'obiettivo prioritario di promozione della conservazione e della valorizzazione del patrimonio naturale sul territorio nazionale, con particolare riferimento a tali aree • La Strategia sulla biodiversità 2030 prevede inoltre di creare zone protette per almeno il 30% della superficie terrestre ed il 30% dei mari in Europa, con obiettivi giuridicamente vincolanti di ripristino della natura nel 2021 che prevedono una protezione più rigorosa delle foreste dell'UE
Limitazioni dell'indicatore	L'indicatore fornisce solo informazioni di tipo quantitativo, senza valutare lo stato di attuazione, l'efficacia della tutela e le condizioni ambientali delle aree protette (assenza dati qualitativi e di monitoraggio)
Metodologia di raccolta dei dati	Misurazione superficie
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES

15.1.2.d Territorio coperto da aree protette terrestri

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Territorio coperto da aree protette terrestri
Codice indicatore	Pianeta I.3- 15.1.2.c
Definizione	Indicatore di risposta che considera la superficie a terra delle aree protette istituite sul territorio italiano. Per ciascuna regione è stata calcolata la superficie protetta, scomposta nelle tipologie individuate in occasione del VI aggiornamento dell'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP, 2010), la percentuale rispetto alla superficie regionale e quella relativa alla superficie nazionale protetta. L'indicatore riporta i dati EUAP (ultimo aggiornamento disponibile 2010) integrati con i dati relativi a due nuove aree protette terrestri istituite nel 2010 (Riserva Naturale Statale Tresero-Dosso del Vallon) e nel 2016 (Parco Nazionale Isola di Pantelleria)
Unità di misura	Ettari, numeri, valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 14. Vita sott'acqua Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile PIANETA I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
Riferimento SRSvS	C.1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio paesaggistico, agricolo e forestale C.1.1 Creazione della governance per l'individuazione e la valorizzazione dei Servizi Ecosistemici C.1.3 Promuovere il turismo tutelando il patrimonio ambientale delle Marche e favorendo l'afflusso turistico diffuso e differenziato e la destagionalizzazione C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.4 Ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali, anche favorendo processi di rinaturalizzazione C.2.5 Incentivazione dell'integrazione tra servizi ecosistemici e tutela della biodiversità attraverso il miglioramento della gestione dei siti Natura 2000, dei Parchi, delle Riserve naturali e delle Aree floristiche
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di contesto ● Indicatore di risposta

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	Anni 1922-2019
Ultimo dato disponibile	2019
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale (dati presenti solo per il 2019)
Metodologia di elaborazione	I dati sono stati ordinati in tabelle ed elaborati graficamente con programma Excel
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Grafici e tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Le aree protette terrestri, definite dalla Legge Quadro sulle Aree Protette (L. 394/91 e s.m.i.), vengono istituite allo scopo di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale sul territorio nazionale. Con l'istituzione delle aree protette, sottoposte a diverso regime di tutela a seconda delle categorie di appartenenza, il legislatore ha inteso promuovere l'applicazione di metodi di gestione e di ripristino ambientale idonei a garantire l'integrazione tra l'uomo e l'ambiente naturale, per ridurre la perdita della biodiversità
Limitazioni dell'indicatore	L'indicatore fornisce solo informazioni di tipo quantitativo, senza valutare lo stato di attuazione, l'efficacia della tutela e le condizioni ambientali delle aree protette
Metodologia di raccolta dei dati	Misurazione superficie
Formato e supporto informatico dei dati	Grafici, tabelle
Fonte dei dati	MASE
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://indicatoriambientali.isprambiente.it/it/aree-tutelate/aree-protette-terrestri

15.2.1.a Tasso d'incremento annuo delle aree forestali

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Tasso d'incremento annuo delle aree forestali
Codice indicatore	Pianeta II.7- 15.2.1.a
Definizione	<p>Il dato nazionale riporta il valore medio quinquennale del tasso d'incremento annuo delle aree forestali. L'anno t si riferisce al periodo t-5/t. Il dato regionale invece è stato elaborato all'interno della Regione Marche e riporta la porzione di territorio coperto da aree forestali sulla base della cartografia più aggiornata riferita alla Carta della Natura ISPRA con dettaglio regionale (2022). Le aree considerate come forestali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Boschi a castanea sativa, • Boschi a frassini, aceri e carpini, • Boachi a populus tremula, • Boschi di conifere alloctone o fuori dal loro areale, • Boschi di Ostrya carpinifolia, • Boschi e boscaglie a Ulmus minor, • Boschi e boscaglie di latifoglie alloctone o fuori dal loro areale, • Boschi e boscaglie ripariali di specie alloctone invasive, • Boschi e boscaglie sinantropici, • Boschi misti di forre, scarpate e versanti umidi, • Boschi ripariali a pioppi, • Boschi ripariali mediterranei a Alnus glutinosa, • Boschi ripariali temperati di salici, • Castagneti da frutto, • Coltivazioni di pioppo, • Faggete dell'Appennino settentrionale e centrale; • Leccete supramediterranee, • Leccete termo e mesomediterranee, • Noceti da frutto, • Piantagioni di conifere, • Piantagioni di latifoglie, • Pinete a pino d'Aleppo, • Pinete a pino marittimo, • Querceti a farnia delle piane alluvionali, • Querceti temperati a cerro, • Querceti temperati a roverella, • Saliceti arbustivi ripariali temperati. <p>Il tasso di incremento a livello regionale sarà monitorato con l'avvio del monitoraggio degli indicatori VAS</p>
Unità di misura	Valori percentuali (dato nazionale), Km2 (dato regionale)
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Mitigazione cambiamenti climatici
Goals Agenda 2030	Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado

	PROSPERITA' III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera
Riferimento SRSvS	B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.3 Tutela degli ecosistemi forestali per combattere il cambiamento climatico e migliorare l'assorbimento di CO2
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Comunale
Copertura temporale	2005-2020 (dato nazionale), 2022 (dato regionale)
Ultimo dato disponibile	2020 (dato nazionale), 2022 (dato regionale)
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Quinquennale (dato nazionale), frequenza variabile (dato regionale)
Metodologia di elaborazione	Elaborazione dati all'interno del <i>Global Forest Resources Assessment</i> (dato nazionale), elaborazione cartografica del dato relativo Carta della Natura-ISPRA per Regione Marche (dato regionale)
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS (dato nazionale), shape file (dato regionale)
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Il dato regionale non permette di definire una serie storica, perché il suo aggiornamento segue l'aggiornamento della carta della Natura elaborata da ISPRA a scala regionale
Metodologia di raccolta dei dati	Dati inseriti nel <i>Global Forest Resources Assessment</i> (dato nazionale), Carta della Natura a scala regionale ISPRA (dato regionale)
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS (dato nazionale), shapefile (dato regionale)
Fonte dei dati	FAO (dato nazionale), ISPRA (dato regionale)
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati accessibili dal sito web ISTAT, sezione indicatori sviluppo sostenibile e al sito ISPRA https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000

15.3.1.a Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo
Codice indicatore	Pianeta III.4- 15.3.1.a Collegato a VAS.4
Definizione	L'indicatore valuta il grado di frammentazione del territorio frutto principalmente dei fenomeni di espansione urbana e dello sviluppo della rete infrastrutturale responsabili di effetti di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio. La frammentazione del territorio è il processo di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio a seguito di fenomeni come l'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale, che portano alla trasformazione di patch (Aree non consumate prive di elementi artificiali significativi che le frammentano interrompendone la continuità) di territorio di grandi dimensioni in parti di territorio di minor estensione e più isolate. La valutazione della frammentazione del territorio è stata condotta attraverso l'indice "effective mesh-density (Seff)" che misura l'ostacolo al movimento dovuto alla presenza sul territorio di barriere cosiddette "elementi frammentanti". L'indice rappresenta la densità delle patch territoriali (n. di meshes per 1.000 km ²) calcolate secondo la metodologia dell'effective mesh-size -meff (Jaeger, 2000), correlata alla probabilità che due punti scelti a caso in una determinata area siano localizzati nella stessa particella territoriale. Tale metodologia è stata opportunamente modificata secondo la "cross-boundary connections (CBC) procedure" che garantisce la continuità di territorio oltre i limiti della reporting unit (cella di 1 km ²).
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione (parziale solo consumo suolo) PIANETA II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti

	<p>PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali</p> <p>PIANETA II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado</p> <p>PROSPERITA' III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera</p>
Riferimento SRSvS	<p>A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture</p> <p>A.1.2 Aumentare l'utilizzo di strumenti tecnici di analisi ambientale nella conservazione dei territori attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali rispettandone regole di funzionamento, limiti fisici, biologici e climatici</p> <p>A.1.4 Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idrogeologico privilegiando soluzioni Nature based (NBS) e ove possibile soluzioni integralmente verdi</p> <p>B.2 Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico</p> <p>B.2.1 Preservare la fornitura di Servizi Ecosistemici fondamentali offerti dal suolo per l'economia regionale e definire regole per diminuire il consumo di suolo</p> <p>B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico</p> <p>B.5.3 Tutela degli ecosistemi forestali per combattere il cambiamento climatico e migliorare l'assorbimento di CO2</p> <p>C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali</p> <p>C.2.1 Interventi di riduzione degli impatti delle grandi infrastrutture di trasporto, con particolare riferimento alle aree urbane e al territorio agricolo</p> <p>C.2.4 Ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali, anche favorendo processi di rinaturalizzazione</p>
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	Anni 2012-2022
Ultimo dato disponibile	2022

Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Variabile (dal 2015 annuale)
Metodologia di elaborazione	Analisi ed elaborazione dati derivanti dall'analisi <i>Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici</i> - ISPRA
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'8° PAA richiede di sfruttare appieno gli approcci ecosistemici e le infrastrutture verdi, garantendo il ripristino della biodiversità e il rafforzamento l'integrità e della connettività degli ecosistemi. La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile richiama tra gli obiettivi strategici "garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali" (area pianeta Ob. III.4)
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Informazioni consultabili tra gli indicatori ISTAT per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

15.3.1.b Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale
Codice indicatore	Pianeta III.1-15.3.1.b Collegato a VAS.5
Definizione	Percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Suolo
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture, Goal 11. Città e comunità sostenibili
Riferimento SNSvS	PIANETA II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione PIANETA II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.4 Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idrogeologico privilegiando soluzioni Nature based (NBS) e ove possibile soluzioni integralmente verdi B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio B.1.1 Promozione di strumenti per la corretta gestione e riutilizzo della risorsa idrica anche in considerazione della necessità di costituire delle riserve idriche per situazioni di emergenza in vista di eventuali crisi idriche B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.4 Favorire la riduzione dei diversi tipi di rischio al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema costiero nel suo insieme attraverso la piena attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC) C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.1 Interventi di riduzione degli impatti delle grandi infrastrutture di trasporto, con particolare riferimento alle aree urbane e al territorio agricolo

	C.2.4 Ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali, anche favorendo processi di rinaturalizzazione
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2012-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile (dal 2015 annuale)
Metodologia di elaborazione	Calcolo valori percentuali sulla base delle cartografie
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle e cartografie
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Analisi cartografie
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISPRA
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES

16.1.1 Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti
Codice indicatore	Pace I.2- 16.1.1
Definizione	Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti
Unità di misura	Numero per 100.000 abitanti
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 5. Parità di genere Goal 15. Vita sulla terra Goal 16. Pace, giustizia e istituzioni solide
Riferimento SNSvS	Pace III.1 Intensificare la lotta alla criminalità e all'illegalità
Riferimento SRSvS	F.2 Capacity building F.2.8 Monitorare le situazioni di disagio al fine di sviluppare una programmazione integrata e preventiva in grado di agire sui bisogni delle persone e rimuovere i possibili ostacoli allo sviluppo individuale e collettivo
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati forniti dal <i>Ministero dell'interno-Direzione Centrale Polizia Criminale</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei, con l'eccezione dei dati del 2019
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, il Servizio Analisi Criminale effettua, anche attraverso l'estrapolazione di

	dati statistici, un'analisi accurata di tutti gli episodi delittuosi che integrino fattispecie riconducibili alla violenza di genere
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Ministero dell'Interno - Direzione Centrale Polizia Criminale (dati operativi)
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili all'interno del sito ISTAT- sezione BES

16.1.2 Indice di criminalità predatoria

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Indice di criminalità predatoria
Codice indicatore	Pace III – 16.1.2
Definizione	Numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1.000 abitanti, corretto per le mancate denunce
Unità di misura	Numero per 1.000 abitanti
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 5. Parità di genere Goal 16. Pace, giustizia e istituzioni solide
Riferimento SNSvS	Pace III.1 Intensificare la lotta alla criminalità e all'illegalità
Riferimento SRSvS	F.2 Capacity building F.2.8 Monitorare le situazioni di disagio al fine di sviluppare una programmazione integrata e preventiva in grado di agire sui bisogni delle persone e rimuovere i possibili ostacoli allo sviluppo individuale e collettivo
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	nazionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi Istat su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)

Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Ministero dell'Interno e Istat
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili all'interno del sito ISTAT- sezione BES

16.3.2.a Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti
Codice indicatore	Pace III – 16.3.2.a
Definizione	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 16. Pace, giustizia e istituzioni solide
Riferimento SNSvS	PACE III Assicurare la legalità e la giustizi
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.4 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2010-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi <i>Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta - Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta - Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione indicatori sviluppo sostenibile

16.3.2.b Affollamento degli istituti di pena

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Affollamento degli istituti di pena
Codice indicatore	Pace III – 16.3.2.b
Definizione	L'affollamento degli istituti di pena è la percentuale di detenuti presenti in un istituto di detenzione rispetto ai posti disponibili. Si calcola rapportando la popolazione media presente al numero di posti disponibili.
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 16. Pace, giustizia e istituzioni solide
Riferimento SNSvS	PACE III Assicurare la legalità e la giustizi
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.4 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria – ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria – ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione indicatori sviluppo sostenibile

16.6.2.a Difficoltà di accesso ad alcuni servizi

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi
Codice indicatore	Persone II.2- 16.6.2.a
Definizione	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). È utilizzata la media mobile a tre termini. L'anno indicato è il termine centrale
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 2. Sconfiggere la fame Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	PERSONE I.3 Ridurre il disagio abitativo PERSONE II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione PERSONE II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale PACE II.2 Garantire la parità di genere PROSPERITA' II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.1 Promuovere il "welfare urbano" e l'housing sociale attraverso la collaborazione pubblico-privato per garantire un livello di benessere adeguato ai bisogni di tutti D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.4 Promuovere politiche attive del lavoro e di sostegno all'occupazione, incentivando la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, come fattori di equità sociale e di sviluppo economico del territorio
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/

Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2006-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi <i>Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	Media mobile a tre termini. L'anno indicato è il termine centrale
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT (Dato fornito all'interno della tabella appendice statistica Bes- ISTAT)
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES

16.6.2.b Durata dei procedimenti civili

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Durata dei procedimenti civili
Codice indicatore	Pace III – 16.6.2.b
Definizione	Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari (Settore CIVILE – Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e dal 2017 della Verbalizzazione di dichiarazione giurata)
Unità di misura	Numero di giorni
Area tematica/ Questione ambientale	Persone
Goals Agenda 2030	Goal 16. Pace, giustizia e istituzioni solide
Riferimento SNSvS	PACE III. Assicurare la legalità e la giustizia
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2012-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi svolte all'interno del Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione

Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione BES

17.2.1 Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo
Codice indicatore	17.2.1
Definizione	Rapporto tra l'importo dell'aiuto pubblico allo sviluppo e il reddito nazionale lordo di un Paese in un dato periodo di tempo
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Sviluppo internazionale
Goals Agenda 2030	Goal 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Riferimento SNSvS	/
Riferimento SRSvS	D.3 Eliminare le barriere sociali di ogni genere anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale D.3.3 Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Nazionale
Copertura temporale	2013-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi svolte all'interno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	I dati del 2023 sono provvisori
Metodologia di raccolta dei dati	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati disponibili sul sito web ISTAT, sezione obiettivi sviluppo sostenibile

11.4.1 - BES.1-Densità di verde storico (per 100 mq)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Densità di verde storico (per 100 mq)
Codice indicatore	BES.1
Definizione	Superficie in m2 delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m2 di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) rilevata dal Censimento della popolazione (2011)
Unità di misura	M2
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ verde urbano
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 11. Città e comunità sostenibili
Riferimento SNSvS	PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.3 Promuovere progetti di riqualificazione e modernizzazione delle strutture turistiche e dei principali siti storico-culturali per renderli accessibili a tutti e senza barriere
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2011-2021
Ultimo dato disponibile	2021
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati derivanti dall' <i>Indagine Dati ambientali nelle città, Basi territoriali dei censimenti, ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Dati ambientali nelle città, Basi territoriali dei censimenti, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili sul sito web ISTAT, sezione BES

11.4.2 - BES.2- Densità e rilevanza del patrimonio museale (per 100 kmq)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Densità e rilevanza del patrimonio museale (per 100 kmq)
Codice indicatore	BES.2
Definizione	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori. Il peso di ciascuna struttura si assume pari a (V_i / VM), dove V_i è il numero di visitatori della struttura, M il totale delle strutture e V il totale dei visitatori
Unità di misura	Numero
Area tematica/ Questione ambientale	Turismo/cultura
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 11. Città e comunità sostenibili
Riferimento SNSvS	???
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.3 Promuovere progetti di riqualificazione e modernizzazione delle strutture turistiche e dei principali siti storico-culturali per renderli accessibili a tutti e senza barriere
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2015-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati derivanti dall' <i>Indagine sui musei e le istituzioni similari, ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/

Metodologia di raccolta dei dati	Indagine sui musei e le istituzioni similari, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito ISTAT, sezione BES

6.4.3 - BES.3- Dispersione da rete idrica comunale

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Dispersione da rete idrica comunale
Codice indicatore	BES.3
Definizione	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza tra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ acqua
Goals Agenda 2030	Goal 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari Goal 12. Consumo e produzione responsabile Goal 14. Vita sott'acqua Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione PIANETA II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
Riferimento SRSvS	B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio B.1.1 Promozione di strumenti per la corretta gestione e riutilizzo della risorsa idrica anche in considerazione della necessità di costituire delle riserve idriche per situazioni di emergenza in vista di eventuali crisi idriche
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2005-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati del <i>Censimento delle acque per uso civile- ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei

Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Obiettivo generale di riduzione del dato
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Questionari del Censimento delle acque per uso civile
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili all'interno del sito ISTAT, sezione BES

11.4.3 - BES.4- Partecipazione culturale fuori casa (valori %)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Partecipazione culturale fuori casa (valori %)
Codice indicatore	BES.4
Definizione	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica. L'indicatore considera sia i maschi che le femmine
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Cultura
Goals Agenda 2030	Goal 1. Sconfiggere la povertà Goal 10. Ridurre le disuguaglianze Goal 11. Città e comunità sostenibili
Riferimento SNSvS	???
Riferimento SRSvS	D.2 Migliorare gli insediamenti urbani, attraverso spazi e servizi adatti alle esigenze di tutte le fasce della popolazione D.2.3 Promuovere progetti di riqualificazione e modernizzazione delle strutture turistiche e dei principali siti storico-culturali per renderli accessibili a tutti e senza barriere
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2005-2023
Ultimo dato disponibile	2023
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati derivanti <i>dall'Indagine Aspetti della vita quotidiana, ISTAT</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/

Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Indagine Aspetti vita quotidiana, ISTAT
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	ISTAT
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili sul sito web ISTAT, sezione BES

9.5.3 - BES.5-Propensione alla brevettazione

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Propensione alla brevettazione
Codice indicatore	BES.5
Definizione	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti
Unità di misura	Numero
Area tematica/ Questione ambientale	Innovazione
Goals Agenda 2030	Goal 4. Istruzione di qualità Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Goal 12. Consumo e produzione responsabili
Riferimento SNSvS	PROSPERITA' I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
Riferimento SRSvS	E.1 Incentivare processi di ricerca e innovazione come driver dello sviluppo imprenditoriale ed economico del territorio E.1.1 Promuovere l'innovazione e la ricerca in ambito agricolo e forestale attraverso progetti volti a migliorarne la sostenibilità, anche in logica di filiera E.2 Favorire lo sviluppo di una manifattura sostenibile e di processi di economia circolare E.2.1 Incentivare percorsi di ecoinnovazione delle imprese e, più in generale, dei sistemi produttivi regionali, supportando l'introduzione di nuove tecnologie e di strumenti volti ad aumentare la competitività
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2004-2020
Ultimo dato disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati rilevati da <i>Database Regpat. OCSE</i>
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle

Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Database Regpat
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS
Fonte dei dati	OCSE
Indicatore Bes	Sì
Modalità di accesso ai dati	Dati consultabili sul sito web ISTAT, sezione BES

11.5.1 - REG.1 Resilienza ai terremoti degli insediamenti, per presenza del piano di emergenza

(%)

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Resilienza ai terremoti degli insediamenti, per presenza del piano di emergenza
Codice indicatore	REG.1
Definizione	L'indicatore riporta i dati sulla resilienza ai terremoti degli insediamenti, per presenza del piano di emergenza, inseriti nella raccolta di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ rischio
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico
Riferimento SNSvS	PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.1 Integrare il tema del rischio nella pianificazione territoriale e urbanistica, considerando oltre la riduzione del rischio sismico anche quella dei diversi tipi di rischio cui i territori e i cittadini che li abitano sono sottoposti (rischio idrogeologico, industriale, cambiamento climatico, rischio sanitario, etc.) al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema urbano - territoriale nel suo insieme A.4 Contribuire al processo normativo nazionale per la prevenzione degli eventi calamitosi in logica non emergenziale A.4.2 Semplificare i processi di azione normativa regionale per ottenere procedure più celeri e snelle sia durante le situazioni di emergenza sia di ordinario intervento
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale
Copertura temporale	2014-2016
Ultimo dato disponibile	2016
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale

Metodologia di elaborazione	Elaborazione e analisi dati da parte di ISTAT
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabelle, mappe, grafici
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Dati raccolti dal Dipartimento Protezione Civile
Formato e supporto informatico dei dati	Tabelle, mappe, grafici
Fonte dei dati	Dipartimento Protezione Civile
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	Dati scaricabili dal sito web ISTAT

15.2.2 - REG.2 Superficie forestale sottoposta a interventi selvicolture per la prevenzione dagli incendi boschivi

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Superficie forestale sottoposta a interventi selvicolture per la prevenzione dagli incendi boschivi
Codice indicatore	REG.2 Collegato a Vas 3
Definizione	Superficie forestale (secondo la definizione del D.lgs. 34/2018 e art. 2, comma 1, lettera e) della L.r. 6/2005) regionale totale e non boscata (secondo la definizione di alto e medio rischio di incendio boschivo del Piano Regionale Antincendi Boschivi di cui alla DGR 442/2021: arbusteti e aree limitrofe a quelle ad alto rischio di incendio boschivo) sottoposta a interventi selvicolture per la prevenzione dagli incendi boschivi
Unità di misura	Ettari
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. La vita sulla Terra
Riferimento SNSvS	PERSONE III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico PIANETA II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
Riferimento SRSvS	B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.3 Tutela degli ecosistemi forestali per combattere il cambiamento climatico e migliorare l'assorbimento di CO2 C.1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio C.1.3. Promuovere il turismo tutelando il patrimonio ambientale delle Marche e favorendo l'afflusso turistico diffuso e differenziato e la destagionalizzazione
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di contesto ● Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	Indicatore di contesto: totale della superficie forestale e non boscata (cfr. definizione).

	Modalità di correlazione: quota parte dell'indicatore di contesto, in funzione delle risorse PSR disponibili ed eventuali ulteriori fondi del bilancio regionale.
Disaggregazione spaziale	Aree forestali dell'Inventario Forestale Regionale: Unioni Montane oppure Province per le aree forestali fuori zona montana
Copertura temporale	2019-2020
Ultimo anno disponibile	2020
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	Analisi e sintesi dei dati forniti dalla P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei sul SIAR - Sistema Informativo Agricolo Regionale
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabella
Fonte dell'indicatore	P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	Obiettivo generale di riduzione del rischio di incendi boschivi nei soprassuoli a rischio alto e medio, tramite azioni di prevenzione e mitigazione degli effetti secondo la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e la DGR 442/2021
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Acquisizione del pagamento saldo contributo del PSR e di eventuali altri contributi del bilancio regionale per gli interventi selvicolturali per la prevenzione dagli incendi boschivi in un anno solare, dal quale si evince il dato della superficie forestale/arbustiva ad alto e medio rischio di incendio sulla quale sono stati effettuati i lavori.
Formato e supporto informatico dei dati	Tabella
Fonte dei dati	P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona / ISPRA (carta biotopi)
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona

14.2.1 - REG.3 Ettari di superficie costiera naturale e naturalizzata

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Ettari di superficie costiera naturale e naturalizzata
Codice indicatore	REG.3 Collegamento a Vas.6
Definizione	Superfici non impermeabilizzate costituite da dune o ricoperte da vegetazione naturale (erbe o arbusti radi, prati, arbusteti, boschi, ecc.) o naturalizzata (vegetazione dunale ricostituita, parchi, rimboschimenti, ecc.) ricadenti nella fascia costiera di tutto il territorio regionale delimitata dalla linea distante 100 m dalla battigia e dalla battigia stessa
Unità di misura	Ettari
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. La vita sulla Terra
Riferimento SNSvS	PIANETA I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici PIANETA I.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione PIANETA II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali PIANETA III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale PARTNERSHIP Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile
Riferimento SRSvS	A.1 Aumentare la sicurezza del territorio, degli edifici e delle infrastrutture A.1.4 Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idrogeologico privilegiando soluzioni Nature based (NBS) e, ove possibile, soluzioni integralmente verdi

	<p>B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio B.1.2 Gestione sostenibile delle risorse marine e del territorio costiero</p> <p>B.2 Migliorare l'uso del suolo e ridurre il pericolo di dissesto idrogeologico B.2.1 Preservare la fornitura di Servizi Ecosistemici fondamentali offerti dal suolo per l'economia regionale e definire regole per diminuire il consumo di suolo</p> <p>B.5 Favorire l'integrazione di piani e misure di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico B.5.4 Favorire la riduzione dei diversi tipi di rischio al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema costiero nel suo insieme attraverso la piena attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)</p> <p>C.1. Favorire la crescita economica del territorio, tutelando le caratteristiche naturali del patrimonio C.1.3. Promuovere il turismo tutelando il patrimonio ambientale delle Marche e favorendo l'afflusso turistico diffuso e differenziato e la destagionalizzazione</p> <p>C.2. Tutelare i servizi ecosistemici e la biodiversità attraverso una corretta gestione delle risorse naturali C.2.3 Ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali, anche favorendo processi di rinaturalizzazione</p>
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indicatore di contesto ● Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	Fascia costiera di tutto il territorio regionale delimitata dalla linea distante 100 m dalla battigia e dalla battigia stessa
Disaggregazione spaziale	Comunale
Copertura temporale	Anno 2019
Ultimo anno disponibile	2019
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Triennale
Metodologia di elaborazione	Analisi e sintesi dei dati forniti da PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	Tabella
Fonte dell'indicatore	PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	<p>Obiettivi sono il mantenimento e l'incremento della superficie costiera naturale e naturalizzata.</p> <p>Nella fascia dei 100 m il Protocollo del Mediterraneo ("Protocollo GIZC"), approvato dal Consiglio UE con Decisione del 13/09/2010 ed entrato in vigore il 24 marzo 2011 con conseguenti effetti per gli Stati membri, stabilisce il divieto di edificabilità nella fascia dei 100 m (art. 8). Il reperimento delle aree da acquisire al demanio marittimo e sulle quali realizzare il</p>

	<p>ripristino delle dune è stabilito dalla Legge 145/2018 e dalla Legge 125/2015.</p> <p>Il Protocollo GIZC contiene inoltre i seguenti obiettivi e principi:</p> <p>d) <i>assicurare la conservazione dell'integrità degli ecosistemi, dei paesaggi e della geomorfologia del litorale;</i></p> <p>h) <i>Occorre garantire una distribuzione bilanciata degli usi sull'intera zona costiera, evitando la concentrazione non necessaria e una sovraccrescita urbana</i></p>
Limitazioni dell'indicatore	La frequenza di acquisizione dei dati è soggetta a disponibilità di risorse finanziarie e/o di personale
Metodologia di raccolta dei dati	Interpretazione di immagini satellitari e rilievi in situ (GPS)
Formato e supporto informatico dei dati	Tabella e cartografia digitale
Fonte dei dati	PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2019

14.1.1 - REG.4 Qualità delle acque costiere marine

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Qualità delle acque costiere marine
Codice indicatore	REG.4 Collegamento a Vas.13
Definizione	L'indicatore fornisce la valutazione della qualità delle acque adibite alla balneazione attraverso l'attribuzione di una delle quattro classi previste per i km di costa balneabile. L'acqua di balneazione è un'acqua superficiale, o parte di essa, nella quale l'autorità competente (Regione) prevede venga praticata la balneazione; tra le acque di balneazione possono pertanto essere ricompresi tratti di mare, di fiume, di lago. Le acque di balneazione sono classificate secondo quattro classi di qualità, definite come Eccellente, Buona, Sufficiente e Scarsa sulla base dei valori degli indicatori microbiologici (Escherichia coli ed Enterococchi intestinali) che le caratterizzano. Per le acque costiere e di transizione viene considerata la seguente griglia di valutazione: per quanto riguarda gli enterococchi è considerata classe eccellente fino a 100 enterococchi (ufc o MPN/100 ml) basato sulla valutazione del 95° percentile, buona fino a 200 basato sulla valutazione del 95° percentile, sufficiente fino a 185 basato sulla valutazione al 90° percentile e scarsa sopra i 185 basato sulla valutazione al 90° percentile. Per quanto riguarda escherichia coli è considerata classe eccellente fino a 250 escherichia coli (ufc o MPN/100 ml) basato sulla valutazione del 95° percentile, buona fino a 500 basato sulla valutazione del 95° percentile, sufficiente fino a 500 basato sulla valutazione al 90° percentile e scarsa sopra 500 basato sulla valutazione al 90° percentile
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Salute umana
Goals Agenda 2030	Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 14. Vita sott'acqua Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici PIANETA I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura PIANETA II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero PROSPERITA' III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera
Riferimento SRSvS	B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio

	B.1.2 Gestione sostenibile delle risorse marine e del territorio costiero
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Area corrispondente all'acqua di balneazione marina, fluviale o lacustre
Copertura temporale	2012-2022
Ultimo dato disponibile	2022
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Annuale
Metodologia di elaborazione	I dati raccolti sono elaborati da ARPAM, permettendo di stabilire le classi di qualità delle acque di balneazione
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS e grafici
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	<p>Il quadro normativo in materia di acque di balneazione è regolamentato dalla "Direttiva Balneazione" (Dir. 2006/7/CE), recepita in Italia con il D.lgs 116/2008, a sua volta seguito dai decreti attuativi (D.M. 30 marzo 2010 e D.M. 19/04/2018).</p> <p>La normativa propone un approccio integrato all'interno del quale sono inseriti diversi strumenti innovativi come i profili di balneazione, la previsione degli inquinamenti di breve durata, la classificazione delle acque di balneazione in quattro categorie di qualità, il ruolo della partecipazione del pubblico, informazioni ai bagnanti in tempo reale attraverso la cartellonistica e informazioni specifiche oltre al monitoraggio delle acque secondo i criteri tecnici riportati negli allegati normativi. La normativa vigente è finalizzata a proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, anche attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale. L'obiettivo a cui tende il legislatore è che tutte le acque di balneazione arrivino ad essere classificate almeno come «sufficienti», e che vengano adottate misure appropriate per aumentare quanto possibile il numero delle acque di balneazione classificate di qualità «eccellente» o «buona»</p>
Limitazioni dell'indicatore	/
Metodologia di raccolta dei dati	Durante la stagione balneare, compresa generalmente tra maggio e settembre, ARPAM effettua il monitoraggio delle acque di balneazione secondo un programma stabilito, che prevede una frequenza di campionamento almeno mensile; l'Agenzia interviene, inoltre, in caso di criticità o segnalazioni. All'interno di ogni acqua di balneazione è individuato un punto di campionamento, dove vengono eseguiti prelievi di campioni di acqua per l'analisi batteriologica, rilevazioni in situ di parametri fisici (temperatura dell'aria, temperatura dell'acqua, direzione e intensità del vento corrente, tipo di moto ondoso, ecc.), ispezioni di natura visiva (presenza di residui bituminosi, vetro, plastica,

	gomme, altri rifiuti). Durante la stagione balneare 2021 sono stati prelevati ed analizzati 1.896 campioni. I risultati ottenuti determinano il rispetto dei limiti di balneabilità, in mancanza del quale, a garanzia della sicurezza dei bagnanti, le acque vengono interdette, anche temporaneamente, alla balneazione
Formato e supporto informatico dei dati	File XLS e grafici
Fonte dei dati	ARPAM
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://www.arpa.marche.it/indicatori-ambientali?id=1039

15.1.2 – REG.5 Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente

Metainformazioni	Guida alla compilazione
Nome indicatore	Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente
Codice indicatore	Pianeta III.1 - 15.1.2 – BES.5
Definizione	Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente
Unità di misura	Valori percentuali
Area tematica/ Questione ambientale	Ambiente/ Biodiversità-ecosistemi
Goals Agenda 2030	Goal 9. Industria, innovazione e infrastrutture Goal 11. Città e comunità sostenibili Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico Goal 15. Vita sulla terra
Riferimento SNSvS	PIANETA III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori PIANETA III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti PIANETA III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
Riferimento SRSvS	B.1 Garantire la tutela degli ambienti acquatici, la disponibilità e la qualità delle acque in linea con le esigenze del territorio B.1.2 Gestione sostenibile delle risorse marine e del territorio costiero
Tipologia di indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di contesto ○ Indicatore di risposta ○ Indicatore di impatto/contributo alla variazione del contesto
Indicatore di contesto di riferimento e modalità di correlazione	/
Disaggregazione spaziale	Regionale (per siti Natura 2000)/ siti Natura 2000 del territorio regionale
Copertura temporale	2015
Ultimo dato disponibile	2015
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	Frequenza variabile
Metodologia di elaborazione	Estrapolazione da Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000
Comparabilità nel tempo	Comparabilità garantita dalla presenza di dati omogenei
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	File XLS
Soglie, valori di riferimento, obiettivi fissati dalla normativa	/
Limitazioni dell'indicatore	La modalità di reperimento dei dati non consente un aggiornamento costante del dato

Metodologia di raccolta dei dati	Inserimento nei Formulari Standard dai Piani di Gestione e dalle Misure di Conservazione dei Siti della Rete Natura 2000, provenienti da studi di monitoraggio
Formato e supporto informatico dei dati	File PDF e XLS
Fonte dei dati	Regione Marche – Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale
Indicatore Bes	No
Modalità di accesso ai dati	https://www.regione.marche.it/natura2000/pagina_based03a.html?id=1524